



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL CONTO CONSUNTIVO 2013





La presente relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione (NuV) di Ateneo, composto da:

- Prof.ssa Serenella Rossi (Coordinatrice)
- Dr. Federico Boccia
- Ing. Paola Carlucci
- Prof. Silvio Cotellessa
- Prof.ssa Giovanna Gavana
- Sig. Federico Gilardoni
- Prof.ssa Luciana Gioglio
- Dr. Giuseppe Lombardo
- Ing. Arena Marika

La raccolta, l'analisi statistica dei dati e delle informazioni e la stesura del rapporto è stata curata dall'Ufficio Sistemi informativi direzionali composto da Gabriella Margaria, Elena Beretta, Simona Dalla Valle. Inoltre, per la redazione della presente relazione, il NuV e l'Ufficio Sistemi informativi direzionali si sono potuti avvalere del prezioso contributo delle strutture amministrative, tecniche e scientifiche dell'Ateneo.



INDICE

| | | |
|---|------|----|
| 1. PREMESSA | PAG. | 5 |
| 2. L'ANALISI DEL CONTO CONSUNTIVO 2013 | PAG. | 7 |
| 2.1 OSSERVAZIONI GENERALI | | |
| 2.2 L'ANALISI DEI VALORI DEL 2011 E 2012: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA | | |
| 2.3 ANALISI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | |
| 2.4 ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE | | |
| 3. IL PASSAGGIO DALLA CONTABILITÀ FINANZIARIA ALLA CONTABILITÀ ECONOMICA PATRIMONIALE | PAG. | 29 |
| 3.1 PATRIMONIO LIBERO | | |
| 3.2 PATRIMONIO VINCOLATO | | |
| 3.3 FONDO DI DOTAZIONE | | |
| 4. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2013-2015 | PAG. | 39 |
| 4.1 IL D.M. 827/2013 | | |
| 4.2 OBIETTIVI E LINEE D'AZIONE | | |
| 4.3 I SERVIZI AGLI STUDENTI | | |
| 4.4 L'INTEGRAZIONE TERRITORIALE | | |
| 4.5 IL DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE | | |
| 4.6 IL PIANO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELL'ATENEO PER IL TRIENNIO 2013-2015 | | |
| 4.7 LE ASSEGNAZIONI DEI FINANZIAMENTI | | |
| 4.8 VALUTAZIONI CONCLUSIVE | | |
| 5. IL SISTEMA AVA | PAG. | 47 |
| 5.1 I CONTENUTI DELLA SUA-RD | | |
| 5.2 L'IMPORTANZA E L'UTILITÀ DELLA SUA-RD | | |
| 6. CONCLUSIONE | PAG. | 57 |





1. PREMESSA

Il conto consuntivo oggetto della presente relazione è l'ultimo documento contabile redatto secondo il metodo della contabilità finanziaria.

A partire dal 2014, infatti, ai sensi della l. 240/2010, le università pubbliche italiane sono tenute ad adottare, nella propria contabilità, il metodo di analisi economico-patrimoniale.

Tale innovazione potrà consentire una più chiara e completa percezione dell'andamento della gestione, dell'efficacia e dei risultati delle strategie di impiego del patrimonio e degli investimenti effettuati in funzione delle politiche di ateneo.

In tale prospettiva, il Nucleo, unitamente alla consueta analisi dell'ultimo conto consuntivo approvato, relativo all'esercizio 2013, darà altresì conto, nella presente relazione, dell'avvio del processo di adeguamento alle richiamate prescrizioni contabili, destinate a diventare operative nella contabilità del 2014, segnalando le attività propedeutiche già poste in essere dall'Ateneo e richiamando brevemente il contenuto dello Stato patrimoniale al 31.12.2013 quale situazione patrimoniale "iniziale" già redatta secondo i nuovi criteri e destinata a svolgere il ruolo di necessario presupposto della futura documentazione contabile.

In continuità con l'approccio già adottato nella relazione ai conti consuntivi 2011-2012, il Nucleo intende inoltre dedicare una parte della presente relazione agli effetti prodotti sulla dotazione finanziaria dell'Ateneo dall'applicazione di quelle novità normative, intervenute nel 2013 (nonché nel 2014 in quanto già rilevanti per l'esercizio 2013), che proseguono nella costruzione di un impianto di regole orientato alla valorizzazione di criteri meritocratici nella valutazione dell'attività e dell'organizzazione degli atenei, con effetti sull'assegnazione dei finanziamenti ministeriali.

In particolare, si darà conto dei risultati ottenuti dall'Ateneo in forza del Piano di Programmazione Triennale presentato per il triennio 2013-2015 e redatto secondo le linee generali di indirizzo fissate dal D.M. 827/2013 che saranno sinteticamente illustrate soprattutto allo scopo di evidenziare le logiche premiali che vi sono sottese e i meccanismi incentivanti che dovrebbero, su tale base, trovare applicazione.



Saranno inoltre considerate le novità introdotte dagli obblighi di compilazione della scheda SUA RD, e del ruolo che potrà svolgere l'informazione sull'attività di ricerca dei Dipartimenti nell'ambito della Valutazione Periodica degli atenei, rilevante anche ai fini dell'assegnazione della quota premiale del FFO.



2. L'ANALISI DEL CONTO CONSUNTIVO 2013

2.1. OSSERVAZIONI GENERALI

L'analisi del conto consuntivo 2013, come in passato, è volta a comprendere e valutare l'impatto degli accadimenti occorsi durante l'esercizio sull'equilibrio economico dell'ateneo, pur con i limiti posti da una prospettazione contabile improntata a criteri puramente finanziari che rischia di rendere la rappresentazione prodotta non pienamente idonea a dare evidenza delle caratteristiche e degli esiti della gestione.

A partire dall'esercizio 2014, pur considerando il periodo di transizione necessario ad affinare i criteri di contabilizzazione secondo le nuove logiche della contabilità economico-patrimoniale, l'interpretazione del dato contabile al fine di valutare i risultati di gestione potrà essere più agevole grazie alle nuove e più appropriate modalità di rilevazione.

Da una disamina del bilancio, degli allegati relativi, e delle informazioni di dettaglio fornite dagli uffici competenti, si sono reperite le informazioni che hanno consentito le analisi sottostanti.

In particolare, si evidenzia come alcuni macro-fenomeni meritino un particolare rilievo nell'interpretazione dell'equilibrio gestionale:

- ✓ Nel confronto con gli esercizi precedenti occorre considerare che nel 2012 è stata contabilizzata una somma in entrata pari a 1,1 M€ relativa all'accensione di un mutuo decennale con Intesa San Paolo per realizzazione impianti sportivi in località Bizzozero a Varese che non va confusa con le risorse correnti a disposizione per sostenere le attività ordinarie dell'ateneo;
- ✓ dal 2011 al 2013 l'analisi delle somme assegnate a valere sul PFFO, a prescindere dalle registrazioni contabili (che per il 2012 evidenziano una crescita dovuta ad accertamenti di poste relative ad esercizi precedenti), mostra un *trend* in calo (circa di 1 M€ per anno);
- ✓ Nel 2013 si è registrata in entrata una posta pari a circa 2 M€ per il finanziamento del progetto "*Knowledge development and transfer of best practice on bio-safety/bio-security/bio-risk managment*" che genererà spese anche negli anni successivi e che attualmente in parte ha generato un trasferimento verso le strutture ed in parte è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato;



- ✓ L'incremento nel 2013 delle poste correttive e compensative di circa 3 M€ rispetto al 2012 non ha alcun effetto gestionale: si tratta, infatti, di una mera operazione di tipo contabile dovuta, in preparazione al passaggio al bilancio unico di ateneo nel 2014, alla chiusura della cassa dei dipartimenti con equivalente trasferimento nel bilancio dell'amministrazione.
- ✓ dal lato delle spese, si assiste nel 2012 ad un incremento di 7 M€ e nel 2013 di ulteriori 1,5 M€ dovuti all'impegno di spese per interventi edili, le cui risorse erano già state stanziare in passato e che quindi non vanno a decrementare le entrate annue disponibili per l'esercizio in corso.

Tenendo in conto le precisazioni di cui sopra, si possono formulare, dalla lettura del bilancio 2013, in comparazione con i dati degli esercizi 2012 e 2011 alcune considerazioni di sintesi.

Come già evidenziato per l'esercizio 2012, anche nelle dinamiche del bilancio 2013 non appare una criticità la rilevante spesa per edilizia sostenuta che determina il disavanzo di gestione, trattandosi di una spesa che va a gravare sull'avanzo di amministrazione vincolato all'edilizia, e relativa a decisioni già assunte in passato (e già vincolate nella destinazione).

Appaiono come elementi di preoccupazione, invece, il costante calo delle entrate derivante dalla contribuzione studentesca dovuto alla riduzione del numero di matricole, il calo delle entrate per vendita di beni e servizi e la diminuzione del FFO, ancora significativa nel 2013 per via del "taglio" effettuato a livello di sistema, che vede per l'Università dell'Insubria una assegnazione pari a poco più di 38 milioni di euro¹. Tale dinamica vedrà una inversione nel 2014, anno in cui, l'assegnazione ritorna, come in passato su un valore pari a circa 40 milioni di euro². Analogamente si evidenzia, come ci si aspetti per il 2014 un incremento della contribuzione studentesca in relazione all'incremento delle immatricolazioni registrate per l'a.a. 2013/14 e 2014/2015.

Si evidenzia, in termini positivi, un incremento significativo delle entrate da altri enti pubblici, pari a quasi 4 milioni di euro in più rispetto alle entrate registrate negli ultimi anni.

Dal lato delle spese si evidenzia, invece, un trend in calo delle spese di personale ma un incremento di spese per l'acquisto di beni e servizi, a fronte di un calo dei trasferimenti alle strutture.

¹ Si fa riferimento alle assegnazioni Miur al netto delle cifre erogate a valore sull'accordo di programma.

² Tale cifra non considera le assegnazioni *post lauream* incluse nel FFO solo a partire dal 2014 e in precedenza assegnate su fondi specifici diversi dal FFO.



Il conto consuntivo oggetto di analisi comprende il rendiconto finanziario, la situazione patrimoniale e la situazione amministrativa, una relazione di accompagnamento ed una serie di allegati finalizzati a dettagliare l'analisi finanziaria presentata nei documenti di bilancio.

Il NuV ha ritenuto opportuno effettuare anche quest'anno, al pari di quanto fatto negli ultimi anni un'analisi sintetica, esaminando i macroaggregati di entrata e spesa scendendo nel dettaglio solamente per le poste principali o per quelle ritenute più critiche. Tale impostazione è finalizzata ad agevolare la lettura relativa al capitolo di analisi del consuntivo, quindi, anche quest'anno, l'analisi del bilancio si è sviluppata mediante:

- un'analisi delle principali voci aggregate per fonte di finanziamento dal lato delle entrate, e per natura, dal lato delle spese effettuando un'analisi della composizione delle maggiori poste di entrata e di spesa e dei relativi *trend*, disaggregata per macrovoci e volta a valutare l'equilibrio di gestione dell'Ateneo (paragrafo 2.2);
- un'analisi della composizione dell'avanzo di amministrazione (paragrafo 2.3).

Si rammenta che il bilancio 2013 è l'ultimo redatto in contabilità finanziaria in quanto, a decorrere dal 1 gennaio 2014, ai sensi della L. 240/2010, l'ateneo è passato all'adozione del bilancio unico in contabilità economico-patrimoniale.

2.2. L'ANALISI DEI VALORI DEL 2011 E 2012: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Le **Tabelle 2.2.1** e **2.2.2** pongono a confronto le entrate e le uscite che risultano rispettivamente accertate e impegnate a consuntivo nel triennio 2011-2013 evidenziando la rilevanza percentuale delle diverse categorie sul rispettivo totale al netto delle partite di giro.

La gestione del 2013 evidenzia un andamento delle entrate leggermente in calo rispetto all'esercizio precedente, infatti, al netto delle poste correttive e compensative, che vedono un incremento di circa 3 M€ rispetto all'esercizio precedente, si assestano su un ammontare pari a circa 75 M€ a fronte di un ammontare pari a circa 76 M€ nel 2012 e nel 2011.

Anche sul fronte delle spese si assiste ad un lieve calo complessivo con una determinazione di spese pari a 85,2 M€ nel 2013 rispetto ad un ammontare di circa 86 M€ nel 2012.



Tabella 2.2.1 Entrate accertate nel triennio 2011-2013 (al netto delle partite di giro)

| ENTRATE | 2011 | | 2012 | | 2013 | |
|---|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| | € | % | € | % | € | % |
| Risorse ministeriali | 51.518.162 | 65,3 | 51.576.693 | 65,2 | 48.912.827 | 60,3 |
| FFO | 40.647.698 | 51,5 | 41.198.608 | 52,1 | 39.490.876 | 48,7 |
| Edilizia | - | 0,0 | - | 0,0 | - | 0,0 |
| Cofinanziamento per la Ricerca Scientifica (PRIN) | 372.821 | 0,5 | 1.068.223 | 1,3 | 740.957 | 0,9 |
| Altre | 10.497.643 | 13,3 | 9.309.862 | 11,8 | 8.680.994 | 10,7 |
| Contribuzione studentesca | 16.323.080 | 20,7 | 15.880.859 | 20,1 | 15.463.789 | 19,1 |
| Trasferimenti da enti pubblici e privati | 7.028.657 | 8,9 | 6.330.209 | 8,0 | 9.952.574 | 12,3 |
| Trasferimenti da enti partecipanti all'accordo di programma | 50.000 | 0,1 | 50.000 | 0,1 | 50.000 | 0,1 |
| Altri enti pubblici | 1.712.256 | 2,2 | 935.338 | 1,2 | 4.767.481 | 5,9 |
| Assegnazioni da enti privati | 1.201.915 | 1,5 | 822.805 | 1,0 | 1.065.579 | 1,3 |
| Altri contributi | 4.064.485 | 5,1 | 4.522.065 | 5,7 | 4.069.515 | 5,0 |
| Entrate per vendita di beni e servizi | 849.525 | 1,1 | 1.033.216 | 1,3 | 454.631 | 0,6 |
| Altre entrate | 3.220.055 | 4,1 | 4.319.405 | 5,5 | 6.308.445 | 7,8 |
| Poste correttive e compensative | 3.181.495 | 4,0 | 3.199.811 | 4,0 | 6.289.739 | 7,8 |
| Rendite e interessi | 38.560 | 0,0 | 19.594 | 0,0 | 18.705 | 0,0 |
| Mutui e prestiti | - | 0,0 | 1.100.000 | 1,4 | - | 0,0 |
| Totale | 78.939.479 | 100,0 | 79.140.381 | 100,0 | 81.092.265 | 100,0 |

Tabella 2.2.2 Spese impegnate nel triennio 2011-2013 (al netto delle partite di giro)

| USCITE | 2011 | | 2012 | | 2013 | |
|--|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| | € | % | € | % | € | % |
| Spese per il personale | 47.452.795 | 60,6 | 48.373.039 | 56,3 | 46.554.385 | 54,7 |
| Interventi per studenti | 10.177.439 | 13,0 | 9.688.553 | 11,3 | 9.513.275 | 11,2 |
| Spese per acquisto di beni e servizi | 6.333.753 | 8,1 | 6.347.318 | 7,4 | 7.539.015 | 8,9 |
| Trasferimento alle strutture | 6.554.531 | 8,4 | 7.189.150 | 8,4 | 6.124.068 | 7,2 |
| Funzionamento strutture didattiche, scientifiche e di servizio | 4.741.887 | 6,1 | 5.234.358 | 6,1 | 5.416.535 | 6,4 |
| Spese per ricerca scientifica | 1.812.645 | 2,3 | 1.954.792 | 2,3 | 707.533 | 0,8 |
| Altro | - | 0,0 | - | 0,0 | - | 0,0 |
| Spese per investimento | 3.850.368 | 4,9 | 10.454.686 | 12,2 | 11.776.977 | 13,8 |
| Immobili | 3.076.156 | 3,9 | 9.771.259 | 11,4 | 11.011.672 | 12,9 |
| Altro | 774.212 | 1,0 | 683.427 | 0,8 | 765.305 | 0,9 |
| Altre uscite | 3.972.462 | 5,1 | 3.892.758 | 4,5 | 3.676.552 | 4,3 |
| Totale | 78.341.348 | 100,0 | 85.945.503 | 100,0 | 85.184.272 | 100,0 |

L'andamento delle entrate e delle spese, le cui determinanti saranno analizzate nel dettaglio nei paragrafi successivi, ha comportato la chiusura del 2013 con un disavanzo di competenza di circa 4 M€.



Dal lato delle entrate si evidenzia:

- ✓ un calo della contribuzione studentesca dovuto alla riduzione del numero di matricole in seguito al completamento della revisione dell'offerta formativa in attuazione del D.M. 270/2004;
- ✓ la diminuzione nel 2012 e nel 2013 dell'assegnazione del FFO da porre in relazione alla consistente riduzione di risorse a livello di sistema (riduzione che peraltro l'ateneo è riuscito in parte a contenere grazie al buon posizionamento relativo alla quota premiale). Fortunatamente, l'FFO 2014 è di nuovo in crescita e riporta per l'ateneo l'assegnazione a circa 40 M€;
- ✓ una forte riduzione nel 2013 rispetto al 2012 delle risorse a valere sui cofinanziamenti per i progetti PRIN, ma si tratta anche in questo caso di poste fortemente condizionate ai tempi con cui il Ministero effettua le valutazioni rispetto ai bandi dei vari anni e quindi eroga le risorse finanziarie;
- ✓ un incremento significativo nel 2013 rispetto agli esercizi precedenti per trasferimenti da enti pubblici e privati dovuto prevalentemente all'assegnazione del finanziamento di circa 2 M€ per il progetto "*Knowledge development and transfer of best practice on bio-safety/bio-security/bio-risk management*" e al trasferimento dalla provincia di Varese di una somma pari 1,5 M€ relativa all'accordo di programma per i lavori "Manica Lunga"

Dal lato delle spese si evidenzia:

- ✓ un calo progressivo delle spese di personale;
- ✓ una riduzione delle spese per attività per gli studenti dovuta alla minore disponibilità di fondi per le borse per il dottorato di ricerca e le borse per la scuola di specializzazione.
- ✓ un incremento, già dal 2011 e sempre più significativo delle spese per acquisto di beni e servizi da porre prevalentemente in relazione con l'avvio della gestione di nuovi spazi;
- ✓ un incremento, nel 2012, delle spese per edilizia di cui si è accennato in precedenza.

2.2.1 LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Per meglio comprendere la composizione delle entrate, verranno analizzate di seguito le categorie di bilancio maggiormente rilevanti.



ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive, mostrano un trend in costante calo nell'ultimo triennio. Infatti a fronte di valori prossimi a 17 M€ del 2010, si passa, con riduzioni costanti, ad un valore prossimo a 15,5 M€ nel 2013.

Tale fenomeno va spiegato con il calo del numero di iscritti, da porre in relazione alla revisione dell'offerta formativa per l'adeguamento al D.M. 270/2004. Fortunatamente le immatricolazioni relative all'ultimo anno accademico sono in crescita e si auspica porteranno in futuro un miglioramento in termini di contribuzione. Già in passato il NuV ribadisce come la razionalizzazione dell'offerta formativa, necessaria ed obbligata dalle prescrizioni normative, debba avvenire tenendo sempre in adeguata considerazione l'impatto economico delle diverse scelte. A questo fine è importante che tali scelte siano sempre guidate da logiche di razionalità economica a livello di sistema.

TRASFERIMENTI DAL MIUR

In questa categoria di bilancio confluiscono diversi tipi di trasferimenti. I più importanti sono:

Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)

I dati di bilancio riportati nella **Tabella 2.2.1** mostrano le entrate accertate a valere sul FFO, comprensive sia delle assegnazioni ministeriali, sia delle rettifiche finanziarie relative ad accertamenti di competenza di esercizi precedenti.

Nella **Tabella 2.2.3**, a partire dai dati riportati negli allegati ai bilanci e dai dati delle assegnazioni ministeriali, si è cercato di ricostruire l'andamento del FFO di competenza depurandolo sia dalle quote relative agli accordi di programma che il Miur convoglia nelle assegnazioni relative al FFO, sebbene non inerenti al finanziamento delle attività correnti, sia dagli effetti di bilancio in cui vengono accertate somme di competenza di anni precedenti.

Tale ricostruzione evidenzia un calo del FFO "ordinario" costante dal 2011 di circa 1 M€ ogni anno. Occorre ancora considerare come una quota considerevole e crescente del FFO pari a circa 500.000 € nel 2012 e 1 M€ nel 2013, sia relativa al piano straordinario associati, mentre l'effetto sulla spesa sarà crescente man mano che le assunzioni di personale a valere sul piano straordinario saranno completate.



Il decremento significativo del FFO è dovuto ad una contrazione di risorse negli ultimi anni ed è stato comunque più contenuto per l'Università dell'Insubria rispetto ad altri atenei grazie al buon posizionamento dell'ateneo rispetto alle quote premiali che, tuttavia, incidono ancora troppo poco rispetto all'ammontare del complessivo FFO per avere un reale carattere incentivante e premiale per gli atenei virtuosi nella qualità della didattica e della ricerca.

Inoltre, si evidenzia come i sempre maggiori ritardi del Miur nelle comunicazioni delle assegnazioni di competenza costringono gli atenei ad operare in situazioni di crescente incertezza.

Negli ultimi due anni, infatti, le assegnazioni relative all'anno in corso sono state comunicate agli atenei alla fine del mese di dicembre.

Tabella 2.2.3 Composizione del FFO 2011-2013

| Composizione FFO | Assegnazioni 2011 | Assegnazioni 2012 | Assegnazioni 2013 |
|---|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| FFO consolidabile | 33.289.459 | 31.479.761 | 30.789.915 |
| Interventi consolidabili | 5.890.177 | 6.094.609 | 6.902.858 |
| Saldo incentivi mobilità docenti e chiamate dirette | 54.993 | | 7.851 |
| Quota premiale - domanda formazione (17%) | 868.677 | 906.694 | 820.912 |
| Quota premiale - risultati formativi (17%) | 817.383 | 890.448 | 871.996 |
| Quota premiale - ricerca (66%) | 3.226.200 | 3.687.104 | 3.702.246 |
| Riduzioni per compensazione | | | -516.992 |
| Interventi perequativi | 533.905 | 610.363 | 710.948 |
| Interventi straordinari (reclutamento del personale) | 300.000 | | 211.784 |
| Piano straordinario associati | 89.019 | 534.117 | 1.094.113 |
| Totale FFO consolidabile | 39.179.637 | 38.108.488 | 37.692.773 |
| Interventi non consolidabili (una-tantum) | 951.946 | 1.103.902 | 390.544 |
| Interventi straordinari | | | |
| Quota ricercatori DM 565/2007 l. 296/06 e incentiv.impegno didattico (2013) | 518.071 | 518.071 | 369.666 |
| L. 350/03 assunzione ricercatori | 433.875 | 433.875 | |
| Trattenuta per differimenti automatismi stipendiali DL 112/08 art.69 | | | |
| Ulteriori assegnazioni nell'anno | | 151.956 | 88.220 |
| Totale FFO assegnato (al netto edilizia) | 40.131.583 | 39.212.389 | 38.150.659 |
| Accordi di programma – Como | | 200.000 | 200.000 |
| Accordo di programma – Via Ravasi | | 800.000 | 800.000 |
| Somme di competenza 2010 accertate nel 2011 | 516.115,00 | | |
| Saldo assegnazioni FFO esercizi antecedenti al 2011 | | 704.628 | |
| Somme di competenza 2011 accertate nel 2012 | | 288.523 | |
| Somme di competenza 2012 accertate nel 2013 | | | 340.217 |
| Correttivi | | -6.933 | |
| Totale FFO accertato in bilancio | 40.647.698 | 41.198.608 | 39.490.876 |



Altri Fondi Ministeriali

L'ateneo ha ricevuto dal Miur altre assegnazioni per la somma complessiva di 8.680.994 € nel 2013, evidenziando un costante calo nel tempo. Tali assegnazioni sono infatti progressivamente calate di circa 2,5 M€ dal 2010 anno in cui ammontavano ad un totale di 11.225.188 €.

Tale andamento è principalmente dovuto alle seguenti dinamiche:

- ✓ fondi per contratti di formazione specialistica (DPCM 07/03/2007) pari a 7.779.949 €, in linea con l'assegnazione 2012 pari a 7.628.442 €, mentre nel 2010 tali fondi ammontavano a 8.698.729 €, evidenziando un calo rispetto al 2010 di circa 1 M€.
- ✓ Fondi per borse di studio post laurea pari a 686.253 € che nel confronto con gli anni precedenti risulta quasi dimezzato: tale fondo ammontava infatti a 1.133.756 € nel 2012 e a 1.399.122 € nel 2011. La diminuzione evidenziata per il 2013 è dovuta in parte allo slittamento al 2014 delle assegnazioni relative alle borse aggiuntive (dm 198/03) del 2013 e pari a 195.723 ed in parte alla riduzione delle assegnazioni di oltre 250.000 €.
Inoltre, a partire dal 2014, non sarà più erogato un fondo aggiuntivo per le borse e l'assegnazione *post-lauream* sarà omnicomprensiva rispetto a ciò che prima veniva assegnato per il dottorato e per gli assegni di ricerca (con un finanziamento al livello di sistema complessivamente in calo rispetto agli esercizi precedenti).
- ✓ Cofinanziamento per programmi di Ricerca Scientifica di Interesse Nazionale pari a 740.957 €, rispetto ad una somma pari a 1.068.223 € nel 2012 e a 372.821 € nel 2011 evidenziando un *trend* non stabile nel triennio e dettato dall'andamento delle dinamiche di assegnazione.
- ✓ assegnazioni Miur diverse, in calo rispetto agli anni precedenti, per una somma complessiva pari a 193.084 di cui 89.500 € relative al cofinanziamento per assegni di ricerca. Tali somme ammontavano complessivamente a 200.920 € nel 2012 e a 451.558 € nel 2011.

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI

La composizione dettagliata di tale voce di entrata è rappresentata dalla **Tabella 2.2.4**. La somma complessivamente accertata dall'Ateneo è stata pari a 10.440.611 € nel 2013, a fronte di somme pari 7.375.650 € nel 2012 e a 7.905.935 € nel 2011.



L'incremento di circa 3 M€ nel 2013 è da imputarsi alle seguenti motivazioni:

- ✓ Il trasferimento dalla provincia di Varese di una somma pari 1,5 M€ relativa all'accordo di programma per i lavori "Manica Lunga" per studi docenti e segreterie;
- ✓ l'imputazione a bilancio di una somma pari a 1.920.000 € relativa al finanziamento al centro speciale Insubria Center on International Security da parte dello *United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute (UNICRI)* per il progetto "*Knowledge developement and transfer of best practice on bio-safety/ bio-security/ bio-risk management*";
- ✓ l'imputazione a bilancio di una somma pari a 151.000 € relativa al finanziamento da parte dell'Unione Europea per il progetto "ECHEM";

A fronte di tali incrementi in entrata si registra una contrazione di circa 300.000 € da parte degli enti privati.

Tabella 2.2.4 Trasferimenti da parte di enti pubblici e privati nel triennio 2011-2013

| Trasferimenti degli enti pubblici e privati | Anno 2011 | Anno 2012 | Anno 2013 |
|--|------------------|------------------|-------------------|
| Trasferimenti da enti partecipanti all'accordo di programma | 50.000 | 50.000 | 50.000 |
| Assegnazione di altri enti pubblici | 1.309.829 | 741.346 | 2.452.423 |
| Regioni | 961.000 | 83.902 | 218.194 |
| Comuni | 1.500 | 200.000 | - |
| Province | 35.200 | 56.222 | 1.564.250 |
| CNR | 16.068 | 16.159 | - |
| Ospedali | 94.190 | 151.861 | 299.947 |
| Altri enti pubblici | 160.948 | 81.215 | 154.131 |
| INDAP | - | 34.000 | - |
| Campo dei Fiori | - | 32.000 | - |
| Altre Università | 40.924 | 85.988 | 215.902 |
| Assegnazione da enti privati | 2.079.194 | 1.868.246 | 1.526.616 |
| Assegnazioni di altri Ministeri | 260.800 | 30.000 | - |
| Contributo Ministero delle Politiche Agricole e Forestali | - | - | - |
| Ministero Affari Esteri Progetto "IRAQ" | - | - | - |
| Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale progetto "Placement" | - | - | - |
| Ministero dell'Acqua e dell'Energia Libanese | 260.800 | - | - |
| Presidenza del Consiglio - Progetto "Epica" | - | 30.000 | - |
| Contributi da enti ospedalieri convenzionati | 4.064.485 | 4.522.065 | 4.096.515 |
| Contributi da estero | 141.627 | 163.993 | 2.315.057 |
| Contributo mobilità Programma Erasmus | 141.627 | 163.993 | 211.727 |
| Contributo Progetto "Jean Monnet - History of European Integration" | - | - | - |
| Contributo Progetto "IRAQ" | - | - | - |
| Contributo ICIS - CE | - | - | 1.920.000 |
| Contributo ICIS - France Expertise | - | - | 31.500 |
| ENEA - Progetto "ECHEM" | - | - | 151.830 |
| Totale trasferimenti da Enti pubblici e privati | 7.905.935 | 7.375.650 | 10.440.611 |

PRESTAZIONI A PAGAMENTO

Le entrate accertate dall'amministrazione per prestazioni e pagamento conto terzi ammontano a 454.631 € rispetto a valori pari a 1.033.216 € nel 2012 e a 849.525 € nel 2011.

Occorre rilevare che tale somma riflette solamente le dinamiche di gestione interna tra amministrazione centrale e dipartimenti (vengono contabilizzate in entrata nel bilancio della AC solo le poste che prevedono un analogo impegno in uscita) e non la reale capacità dell'ateneo di acquisire fondi per vendita di beni e servizi.



Il forte calo si spiega in parte perché gli accertamenti sono stati effettuati sulla base delle fatture rimosse e non sulla base delle fatture emesse, a seguito della chiusura anticipata della contabilità dipartimentale per consentire la gestione del passaggio alla contabilità economico – patrimoniale nel 2014. Le ulteriori differenze dovute dai dipartimenti verranno trasferite nel 2014.

La tabella riportata, invece, a pag. 16 negli allegati al bilancio, con il totale delle fatture attive emesse (dato non gestito in contabilità finanziaria) dai dipartimenti per attività di conto terzi, evidenzia un totale di 1.085.922 € (al netto di iva) nel 2013, rispetto ad un valori pari 1.417.362 € (al netto di IVA) nel 2012 e di 987.904 € (al netto di IVA) nel 2011.

Anche questo dato mostra comunque un calo di tale tipologia di entrate rispetto al 2012 assestandosi su valori analoghi a quelli del 2011.

ALTRE ENTRATE

Tale posta comprende poste residuali rispetto alle altre tipologie di entrate.

Tra le altre entrate, la voce poste correttive e compensative comprende somme di poste recuperate dai dipartimenti a titolo di rimborso rispetto a spese sostenute per i medesimi dipartimenti dall'amministrazione centrale.

Come già specificato in precedenza, l'incremento per le poste correttive e compensative di circa 3 M€ rispetto al 2012 non corrisponde ad un reale incremento delle entrate ma ad una mera operazione di tipo contabile dovuta, in preparazione al passaggio al bilancio unico di ateneo nel 2014, alla chiusura della cassa dei dipartimenti pari a circa 2,9 M€ con equivalente trasferimento nel bilancio dell'amministrazione.

Si rammenta ancora come tra le altre entrate, nel 2012 fosse inclusa anche una somma pari a 1,1 M€ per l'accensione di un mutuo decennale con Intesa San Paolo per la realizzazione di impianti sportivi in località Bizzozero a Varese.

Complessivamente, quindi la voce altre entrate è soggetta ad un incremento di circa 2 M€ rispetto all'esercizio precedente.

2.2.2 LA COMPOSIZIONE DELLE USCITE

Con riferimento alle spese, le categorie di bilancio di particolare interesse sono:

SPESE PER IL PERSONALE

Nel 2013 le spese di personale sono state pari a circa 46,5 M€, mentre nel 2012 erano circa 48,4 M€ e nel 2011 circa 47,5 M€.

La **Tabella 2.2.5** riporta la composizione dettagliata delle spese sostenute dall'Ateneo nel triennio 2011 - 2013 per le diverse categorie di personale, consentendo un esame comparativo.

La significativa riduzione di spesa dal 2013 al 2012, è determinata dalle seguenti motivazioni:

- ✓ vi è stato un calo di circa 500.000 € della spesa per indennità per il personale medico: come già evidenziato più volte in passato, in tal caso non si tratta di un effetto reale in termini di minor spesa perché l'università trasferisce al personale le somme che vengono incassate in entrata dall'ospedale. Tale somma si assesta sui valori registrati nel 2011.
- ✓ Vi è stato un calo di circa 600.000 € della spesa per il personale docente di ruolo: tale dinamica conferma un *trend* in calo infatti rispetto al 2011 vi è un calo su tale voce di spesa di circa 1,5 M€. Come si evince dai dati riportati nella relazione al bilancio, tale dinamica si spiega principalmente con la riduzione delle unità dei professori ordinari.
- ✓ Vi è stato un calo di circa 200.000 € della spesa per il personale ricercatore di ruolo.
- ✓ Non vi è stata erogazione di arretrati al personale tecnico amministrativo che nel 2012 ha determinato una spesa di circa 200.000 euro.
- ✓ Si è assistito ad un calo di circa 150.000 € di oneri assistenziali e previdenziali.
- ✓ Vi è stato un calo di circa 200.000 € delle spese per assegni e borse per attività di ricerca.
- ✓ Si è assistito ad un incremento di circa 300.000 € della spesa per ricercatore a tempo determinato, che sono aumentati di 10 unità nel 2013.

Come specificato nella relazione di accompagnamento al conto consuntivo, l'incremento del numero di ricercatori a tempo determinato, è stato possibile prevalentemente grazie all'utilizzo di risorse acquisite dall'esterno.



Tabella 2.2.5 Composizione del costo del lavoro nel triennio 2011-2013

| Spese impegnate | 2011 | Var. % su 2010 | 2012 | Var. % su 2011 | 2013 | Var. % su 2012 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Docenti | 14.909.576 | -4,0 | 14.071.445 | -5,6 | 13.451.512 | -4,4 |
| Ricercatori | 6.342.320 | 5,5 | 6.559.843 | 3,4 | 6.371.038 | -2,9 |
| Ricercatori a tempo determinato | 31.054 | -45,5 | 167.735 | 440,1 | 466.872 | 178,3 |
| Personale Tecnico-Amministrativo/Dirigente | 7.099.834 | -1,0 | 7.187.564 | 1,2 | 7.044.777 | -2,0 |
| Arretrati Pers. Tecnico-Amministrativo tempo indeterminato | 2.925 | -99,0 | 214.115 | 7221,1 | - | -100,0 |
| TFR personale a tempo determinato | 10.531 | | 27.969 | 165,6 | 1.834 | -93,4 |
| Dirigenti a tempo determinato | 141.412 | -14,9 | 141.757 | 0,2 | 142.423 | 0,5 |
| Dirigenti a tempo indeterminato | 43.636 | 0,2 | 43.636 | 0,0 | 47.090 | 7,9 |
| Collaborazioni coordinate e continuative | 367.801 | 113,4 | 243.498 | -33,8 | 212.285 | -12,8 |
| Retribuzione accessoria personale dirigente | 10.564 | -73,3 | 19.932 | 88,7 | 19.932 | 0,0 |
| Retribuzione accessoria pers. dirigente a tempo indeterminato | 74.859 | 114,0 | 84.799 | 13,3 | 85.761 | 1,1 |
| Compensi per avvocatura interna ex art. 71 CCNL | 5.130 | | 728 | -85,8 | 8.637 | 1086,4 |
| Indennità, compensi, trattamento accessorio personale TA | 40.786 | -33,5 | 59.130 | 45,0 | 33.960 | -42,6 |
| Retribuzione accessoria e fondo miglioramento produttività | 321.714 | -4,5 | 184.422 | -42,7 | 453.154 | 145,7 |
| Compensi a pers. Docente e TA su proventi prest. c/terzi | 475.520 | 8,5 | 570.357 | 19,9 | 111.824 | -80,4 |
| Indennità di rischio docenti e PTA | 620 | | 620 | 0,0 | 620 | 0,0 |
| Oneri previdenziali e assistenziali | 10.041.916 | -0,3 | 10.380.387 | 3,4 | 10.241.375 | -1,3 |
| Personale assunto a tempo determinato | 278.038 | -29,6 | 197.201 | -29,1 | 203.786 | 3,3 |
| Supplenze e affidamenti al personale docente | 159.208 | -20,0 | 480.956 | 202,1 | 470.826 | -2,1 |
| Professori a contratto | 369.304 | -28,1 | 448.567 | 21,5 | 559.390 | 24,7 |
| Assegni di ricerca | 871.475 | -20,8 | 1.265.410 | 45,2 | 1.195.479 | -5,5 |
| Borse per attività di ricerca | 1.104.615 | 27,0 | 765.507 | -30,7 | 621.222 | -18,8 |
| Indennità personale medico e paramedico convenzionato | 4.064.485 | 2,4 | 4.522.065 | 11,3 | 4.023.868 | -11,0 |
| Servizio mensa e buoni pasto al personale | 131.600 | -69,7 | 337.297 | 156,3 | 282.719 | -16,2 |
| Attività didattica integrativa e seminari | 79.361 | 90,7 | 75.538 | -4,8 | 36.557 | -51,6 |
| Compensi al personale ex art. 92 DLGS 163/2006 | 36.813 | | 13.990 | -62,0 | 68.568 | 390,1 |
| Spese per prevenzione e sicurezza sul lavoro | 209.168 | 71,4 | 127.468 | -39,1 | 102.973 | -19,2 |
| Compensi al personale ex art. 60 c. 5 CCNL | 9.572 | | - | -100,0 | 14.093 | |
| Indennità di missione e rimborsi spese | 65.911 | 51,5 | 28.878 | -56,2 | 154.166 | 433,9 |
| Indennità, compenso componenti commissioni concorso | 86.981 | -3,3 | 91.730 | 5,5 | 80.000 | -12,8 |
| Spese aggiornamento personale Tecnico-Amministrativo | 47.315 | -61,9 | 45.986 | -2,8 | 39.674 | -13,7 |
| Spese per rimborso visite fiscali ai dipendenti | 13.224 | 124,1 | 7.220 | -45,4 | 884 | -87,8 |
| Spese per le pari opportunità | 5.526 | -59,6 | 7.289 | 31,9 | 7.086 | -2,8 |
| TOTALE | 47.452.795 | -1,8 | 48.373.039 | 1,9 | 46.554.385 | -3,8 |

La spesa per il personale, caratterizzata nel periodo oggetto di analisi, da una situazione di blocco significativo al reintegro del *turn over*, dal blocco per ricostruzione della carriera del personale docente e degli automatismi stipendiali per il personale tecnico amministrativo, ha subito una contrazione.

Si evidenzia come i punti organico disponibili per l'ateneo, pari a 3,06 punti siano stati utilizzati prevalentemente per progressioni di carriera e per assunzioni del personale tecnico amministrativo. Tale destinazione è andata a "compensare" il fatto che in passato è stato utilizzato il *turn over* reso disponibile da uscite di personale tecnico amministrativo per finanziare l'assunzione di personale docente, nel rispetto di una "politica" di utilizzo del *turn over* per "competenza" rispetto al comparto (personale docente/personale tecnico amministrativo) di provenienza. Si sottolinea peraltro come per l'ateneo insubre la struttura tecnico amministrativa, che risulta in termini di numerosità attualmente pari all'85% del personale docente, sia sottodimensionata rispetto alla media degli altri atenei italiani che vede quasi equivalersi la componente strutturata di personale docente e tecnico amministrativo.

In realtà, come si evince dai dati riportati in **Tabella 2.2.2** una somma pari a circa 2 M€ (corrispondente all'incirca alla riduzione di spesa impegnata nel 2013 rispetto al 2012) delle spese previste a preventivo e non impegnate è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato: non si tratta quindi di reali "economie" di spesa, ma di fondi comunque accantonati per il personale o per spese dovute e non ancora erogate (quali quelle necessarie per completare la distribuzione del fondo per esigenze didattiche per il triennio 2011-2013).

Tabella 2.2.6 Unità di personale per fascia e qualifica nel triennio 2011-2013

| | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|------------|------------|------------|
| Professori ordinari di ruolo | 102 | 110 | 94 |
| Professori associati di ruolo | 103 | 95 | 111 |
| Ricercatori universitari di ruolo | 175 | 169 | 168 |
| Ricercatori universitari a tempo determinato | 3 | 7 | 17 |
| Totale personale docente e ricercatore | 383 | 381 | 390 |
| Personale tecnico amministrativo e Dirigente – TI | 316 | 311 | 312 |
| Personale tecnico amministrativo e Dirigente – TD | 10 | 14 | 22 |
| Totale personale tecnico amministrativo | 326 | 325 | 334 |
| TOTALE | 709 | 706 | 724 |



SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEGLI STUDENTI

Nella **Tabella 2.2.7** viene, infine, evidenziato il dettaglio della spesa per attività a favore degli studenti suddivisa nelle due categorie: Borse di studio e Altri interventi.

Tale tipologia di spesa mostra un trend in calo nell'ultimo triennio, in particolare mentre la spesa per borse di dottorato, dopo un calo nel 2012, si ricolloca sui valori del 2011, la spesa per le scuole di specializzazione cala di circa 350.000 € rispetto al 2012, mostrando un calo rispetto al 2011 di complessivi 650.000 €.

La contrazione delle spese è dovuta alla progressiva contrazione dei finanziamenti ministeriali che ha portato a ridurre il numero delle scuole di specializzazione, dalle 35 del 2009, alle 15 del 2010 alle 11 del 2012 e del 2013 (nell'ultimo anno sono state finanziate dal Miur 47 borse rispetto alle 54 dell'anno precedente).

Come già argomentato nella relazione al consuntivo, il calo che si riscontra negli altri interventi è sostanzialmente dovuto alla mancata contabilizzazione di alcune spese per via della chiusura anticipata della contabilità.

Tabella 2.2.7 *Le spese per attività istituzionali a favore degli studenti nel triennio 2011 – 2013*

| Spese impegnate | 2011 | Var. % su 2010 | 2012 | Var. % su 2011 | 2013 | Var. % su 2012 |
|--|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| Dottorato di ricerca | 1.883.346 | -7,9 | 1.614.757 | -14,3 | 1.812.837 | 12,3 |
| Scuole di specializzazione D.Lgs. 257/91 | 7.532.912 | 1,5 | 7.255.860 | -3,7 | 6.888.972 | -5,1 |
| Borse di studio Erasmus | 300.789 | -0,1 | 325.964 | 8,4 | 424.744 | 30,3 |
| Borse di tutorato | 90.553 | 26,9 | 66.018 | -27,1 | 72.460 | 9,8 |
| Borse di merito agli studenti decreto Miur 20/09/2001 | 79.220 | 19,0 | 90.752 | 14,6 | 93.203 | 2,7 |
| Totale Borse di studio | 9.886.820 | -0,2 | 9.353.352 | -5,4 | 9.292.215 | -0,7 |
| Contributi straordinari per viaggi di studio e attività didattica fuori sede | 59.884 | 3,9 | 45.021 | -24,8 | - | -100,0 |
| Attività di collaborazione studentesca part-time | 77.661 | -9,0 | 89.883 | 15,7 | 20.556 | -77,1 |
| Spese per iniziative di orientamento degli studenti | 97.525 | 18,7 | 127.555 | 30,8 | 141.695 | 11,1 |
| Spese per attività culturali e sociali agli studenti | 34.885 | -1,9 | 25.107 | -28,0 | 36.768 | 46,4 |
| Spese per concorso agli interventi di sostegno per il diritto allo studio | 20.665 | -5,8 | 47.635 | 130,5 | 22.041 | -53,7 |
| Totale Altri interventi | 290.619 | 2,8 | 335.201 | 15,3 | 221.060 | -34,1 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 10.177.439 | -0,1 | 9.688.553 | -4,8 | 9.513.275 | -1,8 |



SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La **Tabella 2.2.8** evidenzia il dettaglio delle voci di spesa per acquisto di beni e servizi. Tale tipologia di spesa aumenta di circa 1,2 M€ nel 2013 rispetto al 2012, anno rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, ma che mostrava un incremento di 450.000 € rispetto al 2010.

I principali incrementi di spesa sono dovuti alle seguenti dinamiche:

- ✓ incremento delle spese di manutenzione ordinaria degli immobili per circa 140.000 €;
- ✓ incremento delle spese di vigilanza, pulizia e spese generali di circa 300.000 €;
- ✓ incremento delle spese di riscaldamento di circa 400.000 €;
- ✓ incremento dei fitti passivi di circa 250.000 € relative a spese condominiali accantonate nell'avanzo di amministrazione relative al 2011 e al 2012 e rimborsate nel corso del 2013;
- ✓ incremento delle spese per prestazioni di servizi di 300.000 €.

L'incremento significativo di tale tipologia di spesa è per lo più connesso alle spese generali e di gestione degli spazi. Il NuV ricorda come la disponibilità di nuovi spazi ultimati nell'ultimo biennio porterà inevitabilmente all'incremento permanente delle spese per la manutenzione e la gestione degli stessi.

Tabella 2.2.8 *Composizione delle spese per acquisto di beni e servizi nel triennio 2011-2013*

| Spese impegnate | 2011 | Var. % su 2010 | 2012 | Var. % su 2011 | 2013 | Var. % su 2012 |
|--|------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| Assicurazioni | 275.134 | 0,05 | 275.000 | -0,05 | 217.486 | -20,91 |
| Manutenzione ordinaria immobili e relative aree | 185.423 | 18,69 | 214.628 | 15,75 | 113.020 | -47,34 |
| Manutenzione ordinaria immobili e impianti U.T. | - | | - | | 140.693 | |
| Manutenzione mobili, attrezzature, macchine d'ufficio | 25.250 | 32,28 | 28.635 | 13,41 | 31.280 | 9,24 |
| Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto | 19.024 | -18,53 | 26.245 | 37,96 | 11.091 | -57,74 |
| Libretti, tessere, diplomi e pergamene | 32.395 | 24,72 | 32.325 | -0,22 | 33.898 | 4,87 |
| Pubblicazioni universitarie | 24.336 | 2432,31 | 1.705 | -92,99 | 1.103 | -35,33 |
| Congressi, convegni e manifestazioni | 38.907 | -71,67 | 36.796 | -5,43 | 45.997 | 25,01 |
| Spese vigilanza locali e impianti, pulizia e disinfestazione locali, trasporti e facchinaggi | 2.283.605 | 5,51 | 2.341.073 | 2,52 | 2.619.066 | 11,87 |
| Utenze varie | 961.195 | 0,12 | 1.300.000 | 35,25 | 1.250.000 | -3,85 |
| Combustibili per riscaldamento | 500.000 | 0,00 | 344.681 | -31,06 | 700.000 | 103,09 |
| Fitti locali e spese condominiali | 1.403.683 | 29,88 | 416.732 | -70,31 | 686.199 | 64,66 |
| Prestazioni di servizi** | 292.260 | -1,87 | 1.000.405 | 242,30 | 1.332.600 | 33,21 |
| Spese postali, telegrafiche e di spedizione | 24.583 | -29,59 | 46.015 | 87,18 | 35.898 | -21,99 |
| Acquisto materiale di consumo | 120.429 | -0,43 | 157.969 | 31,17 | 157.152 | -0,52 |
| Noleggio attrezzature | 52.073 | 6,33 | 48.072 | -7,68 | 45.345 | -5,67 |
| Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni varie | 12.698 | -1,52 | 13.756 | 8,33 | 13.405 | -2,55 |
| Spese per pubblicità | 11.331 | -47,55 | 24.251 | 114,02 | 24.354 | 0,42 |
| Consulenze tecniche, legali e amministrative | 67.488 | 1090,69 | 25.174 | -62,70 | 76.836 | 205,22 |
| Licenze d'uso, software e brevetti | 1.376 | | 11.605 | | 2.511 | |
| Spese copie valori bollati per contratti | 2.563 | 24,38 | 2.251 | -12,18 | 1.080 | -52,00 |
| TOTALE | 6.333.753 | 7,57 | 6.347.318 | 0,21 | 7.539.014 | 18,77 |

TRASFERIMENTI PASSIVI PER LE ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE

In questa categoria di bilancio rientrano tutti i trasferimenti effettuati alle strutture didattiche e alle Unità di Gestione per ricerca, investimenti e funzionamento. La **Tabella 2.2.9** evidenzia il dettaglio di tali voci di spesa.

Si assiste ad un calo complessivo di circa 1 M€ dal 2013 al 2012. In particolare risultano in calo le seguenti voci:

- ✓ i trasferimenti per spese di ricerca cofinanziate dal Miur per progetti PRIN FIRB che calano da 1 M€ circa del 2012 a 240.000 € circa nel 2013. La cifra trasferita alle strutture è decisamente inferiore rispetto all'entrata accertata, pari a circa 740.000 €, in quanto alcune cifre saranno trasferite nel 2014 per via della chiusura anticipata della contabilità dei dipartimenti per il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, altre somme sono

state trattenute dall'amministrazione per il pagamento diretto di alcuni contratti (ricercatori a tempo determinato, assegni di ricerca) a valere sui fondi acquisti.

- ✓ Gli altri trasferimenti ai dipartimenti che calano di circa 700.000 € dal 2012.

Risultano, invece, in aumento:

- ✓ i trasferimenti per investimenti al SIC che aumentano di circa 400.000 € rispetto al 2012 (in realtà nel 2012 erano stati utilizzati dei fondi dell'amministrazione per le attività del SIC quindi le risorse disponibili sono rimaste sostanzialmente invariate nei due anni).
- ✓ I trasferimenti ai consorzi che passano da circa 140.000 € nel 2013 a 440.000 € nel 2012 (in particolare in relazione trasferimento al centro speciale ICIS capofila di progetti finanziati su bandi competitivi);

Tabella 2.2.9 Composizione dei trasferimenti passivi alle strutture nel triennio 2011-2013

| Trasferimenti passivi | 2011 | 2012 | 2013 |
|--|------------------|---------------------|---------------------|
| Trasferimenti ai Dipartimenti per dotazione ordinaria di funzionamento | 488.000,00 | 497.000,00 | 504.000 |
| Trasferimenti alle Unità di Spesa per dotazione ordinaria di funzionamento | 393.150 | 344.403,94 | 221.891 |
| Trasferimenti al SIBA per contributi biblioteca | 1.021.370 | 1.008.544,00 | 1.005.317 |
| Trasferimenti al SIC per impianti e attrezzature informatiche | 784.900 | 1.185.309,00 | 1.586.249 |
| Trasferimenti al SIC per rimborso spese telefoniche | 167.000 | 210.000,00 | 210.000 |
| Trasferimenti per contributi corsi di perfezionamento | 38.174 | 19.764,60 | 18.431 |
| Trasferimenti per contributi quota proventi prestazioni c/terzi | 30.273 | 2.808,57 | |
| Contributi funzionamento per il dottorato | 625 | 401,90 | |
| Trasferimenti per congressi e convegni | | | |
| Trasferimenti per contributi di funzionamento finanziati da altri enti e privati | 275,800 | 296.695,34 | 289.932 |
| Trasferimenti per spese di ricerca scientifica – FAR | 480.000 | 400.000,00 | 470.000 |
| Trasferimenti per spese di ricerche cofinanziati – PRIN-FIRB | 627.296 | 1.019.831,00 | 237.533,00 |
| Trasferimenti diversi ai Dipartimenti | 1.049.237 | 1.284.432,36 | 608.051,48 |
| Trasferimenti diversi alle Unità di spesa da Ateneo | 137.020 | 115.351,33 | 104.097,57 |
| Trasferimenti per contratti finanziati da organismi internazionali | 574.950 | 395.975,14 | 123.262,50 |
| Trasferimenti a Enti Associazioni Consorzi ³ | 130.398 | 138.985,66 | 437.331,71 |
| Versamenti all'Erario per riduzioni disposizioni normative diverse | 356.339 | 269.647,41 | 307.971,01 |
| TOTALE | 6.554.531 | 7.189.150,25 | 6.124.067,76 |

³ Di cui € 289.010,00 a partner di progetti ICIS

SPESE EDILIZIE

La **Tabella 2.2.10** riporta il dettaglio degli impegni assunti per l'edilizia nel corso del triennio 2011-2013.

Come già evidenziato in apertura del capitolo, si assiste nel corso del 2012 e del 2013 ad un rilevante incremento degli impegni per attività legate all'edilizia, in particolare le spese di manutenzione straordinaria e di ripristino di immobili che determinano un incremento di spesa nel 2012 di circa 4 M€ rispetto al 2011 e di ulteriori 1,5 M€ nel 2013 rispetto al 2012.

Tabella 2.2.10 *Composizione delle spese patrimoniali nel triennio 2011-2013*

| Spese impegnate | 2011 | Var. % su 2010 | 2012 | Var. % su 2011 | 2013 | Var. % su 2012 |
|--|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Ricostruzioni, ripristini, trasformazione di immobili | 144.814 | -83,66 | 2.825.334 | 1851,02 | 2.637.275 | -6,66 |
| Manutenzione straordinaria immobili | 2.931.342 | 57,98 | 6.945.925 | 136,95 | 8.374.397 | 20,57 |
| Edilizia universitaria generale, dipartimentale e sportiva | - | | - | | - | |
| Acquisto impianti attrezzature e macchinari | 305.964 | 295,30 | 92.720 | -69,70 | 478.576 | 416,15 |
| Acquisto arredi e macchine d'ufficio | 128.530 | 21,54 | 43.532 | -66,13 | 19.581 | -55,02 |
| Acquisto materiale librario | - | -100,00 | - | | - | |
| Acquisto automezzi e altri mezzi di trasporto | - | | - | | - | |
| Manutenzione straordinaria impianti e attrezzature | 339.718 | 42,23 | 547.175 | 61,07 | 267.148 | -51,18 |
| TOTALE | 3.850.368 | 21,44 | 10.454.686 | 171,52 | 11.776.977 | 12,65 |

Per il 2013 gli impegni sono relativi, per quanto riguarda la sede di Como agli interventi per gli edifici di Via Valleggio e per l'edificio "Manica Lunga"; per quanto riguarda la sede di Varese agli interventi per la ristrutturazione di via Ravasi, gli interventi per gli impianti sportivi di Bizzozero, i lavori agli Edifici Via Monte Generoso; per quanto riguarda la sede di Busto Arsizio gli interventi per il Collegio Universitario.

2.3 ANALISI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo o disavanzo di **competenza** è rappresentato dalla differenza tra le entrate accertate e le uscite impegnate nell'esercizio considerato. Sommando a questo l'avanzo (o il disavanzo) di amministrazione dell'anno precedente si ottiene l'avanzo o disavanzo di **gestione**. Sommando poi a quest'ultimo il risultato della gestione dei residui si ottiene l'avanzo o disavanzo di amministrazione dell'anno in corso. Quest'ultimo può essere considerato l'"eredità" finanziaria che un esercizio lascia a quello successivo.

Un'analisi della modalità di formazione e dell'andamento dell'avanzo di amministrazione nel triennio 2010 – 2012 è riportata nella **Tabella 2.3.1**.

L'avanzo di competenza generato nel 2011 e 2012 e 2013, sommato all'avanzo di amministrazione accumulato nel corso degli anni precedenti, a fine esercizio risulta composto come illustrato nella **Tabella 2.3.2**.

Tabella 2.3.1 *Analisi della modalità di formazione dell'avanzo di amministrazione 2011 – 2013*

| | 2011 | 2012 | 2013 |
|--|-------------------|--------------------|--------------------|
| Entrate accertate | 78.939.479 | 79.140.381 | 81.092.265 |
| Uscite impegnate | 78.398.348 | 85.945.503 | 85.184.272 |
| Avanzo (disavanzo) di competenza | 541.131 | - 6.805.122 | - 4.092.007 |
| Avanzo di amministrazione esercizio precedente | 60.827.206 | 60.400.313 | 53.680.812 |
| Avanzo di gestione | 61.368.337 | 53.595.191 | 49.588.805 |
| Diminuzione dei residui attivi | - 1.238.551 | - 241.944 | - 159.774 |
| Economie di liquidazione dei Residui passivi | 270.527 | 327.565 | 364.057 |
| Avanzo di amministrazione | 60.400.313 | 53.680.812 | 49.793.088 |
| <i>Composto da:</i> | | | |
| Fondo cassa al 31/12 | 30.230.715 | 30.869.948 | 31.407.351 |
| Residui attivi al 31/12 | 42.524.296 | 39.689.540 | 32.958.938 |
| Residui passivi al 31/12 | 12.354.697 | 16.878.676 | 14.573.201 |
| Avanzo di amministrazione (totale a pareggio) | 60.400.313 | 53.680.812 | 49.793.088 |
| di cui disponibile | 5.499.994 | 6.614.659 | 9.421.693 |
| Fondo Rischi Crediti e contenziosi | - | - | 1.500.000 |
| Avanzo Disponibile | 5.499.994 | 6.614.659 | 7.921.693 |
| | 9% | 12% | 16% |

Tabella 2.3.2 *Composizione dell'avanzo di amministrazione 2011 – 2013*

| Analisi Avanzo | 2011 | % | 2012 | % | 2013 | % |
|---|----------------------|---------------|----------------------|---------------|----------------------|---------------|
| Competenze personale docente e TA | 9.918.210,05 | 16,42 | 6.337.854,29 | 11,81 | 8.388.913,95 | 16,85 |
| Assegni di ricerca e borse per attività di ricerca | 1.835.172,61 | 3,04 | 1.953.232,96 | 3,64 | 1.174.948,20 | 2,36 |
| Borse di studio | 11.522.083,78 | 19,08 | 13.620.468,05 | 25,37 | 10.124.160,89 | 20,33 |
| Interventi a favore degli studenti | 246.448,91 | 0,41 | 198.962,91 | 0,37 | 478.354,59 | 0,96 |
| Rimborsi tasse | 350.000,00 | 0,58 | 280.000,00 | 0,52 | 209.217,00 | 0,42 |
| Edilizia attrezzature e sistemi informatici | 28.195.836,67 | 46,68 | 22.363.232,95 | 41,66 | 13.080.772,61 | 26,27 |
| Finanziamenti per la ricerca scientifica | 1.191.452,80 | 1,97 | 895.447,75 | 1,67 | 3.851.772,34 | 7,74 |
| Finanziamenti correnti destinati alle facoltà e ai centri | 1.078.161,42 | 1,79 | 717.319,51 | 1,34 | 2.617.026,62 | 5,26 |
| Altre | 562.952,38 | 0,93 | 699.634,67 | 1,30 | 446.228,45 | 0,90 |
| Avanzo vincolato | 54.900.318,62 | 90,89 | 47.066.153,09 | 87,68 | 40.371.394,65 | 81,08 |
| Avanzo disponibile | 5.499.994,12 | 9,11 | 6.614.658,52 | 12,32 | 9.421.693,38 | 18,92 |
| Avanzo complessivo | 60.400.312,74 | 100,00 | 53.680.811,61 | 100,00 | 49.793.088,03 | 100,00 |

L'esercizio 2011 si chiude con un **avanzo di competenza** di circa 500.000 €, mentre l'esercizio 2012 si chiude con un **disavanzo di competenza** di circa 7 M€ e il 2013 con un **disavanzo di competenza** di circa 4 M€.

Il disavanzo generato nell'ultimo biennio è determinato prevalentemente dall'incremento delle spese di edilizia che, seppur vadano a gravare sul saldo di bilancio di competenza, sono da considerarsi come elemento positivo in quanto attuazione di interventi già deliberati e finanziati in passato. Infatti, tali spese hanno determinato una corrispondente diminuzione dell'avanzo di amministrazione vincolato all'edilizia, mentre, nel 2013, è in aumento di quasi 3 milioni di euro la quota di avanzo libero che è quella su cui l'ateneo ha un reale potere discrezionale.

2.4 ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale consolidata negli ultimi quattro esercizi finanziari evidenzia un andamento del patrimonio costante (ancorché in leggera flessione per alcune categorie di beni).

Il relativo valore, infatti, è passato da 40.162.908⁴* € del 2010 a 42.831.249 € del 2012 a 40.237.013 del 2013. Tali importi sono stati determinati al netto dei residui, della cassa, degli immobili e dei fondi (pubblici e privati).

E' in costante crescita il valore patrimoniale relativo al materiale bibliografico (+ 1M€ circa nel 2013 rispetto al 2012). Il decremento parziale è avvenuto, per strumenti tecnici ed attrezzature

Tabella 2.4.1 L'analisi del patrimonio 2011 – 2013

| A) Valore residui: (Compresi i Dipartimenti) | ANNO 2010 | ANNO 2011 | ANNO 2012 | ANNO 2013 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| ATTIVI | 51.235.274 | 48.284.921 | 49.333.027 | 49.176.099 |
| PASSIVI | 16.172.107 | 15.403.518 | 20.089,267 | 17.624.084 |
| DIFFERENZA | +35.063.167 | +32.881.403 | +29.243.760 | +31.552.015 |
| B) Liquidità: | 35.634.850 | 37.355.673 | 35.552.428 | 34.331.085 |
| C) Beni immobili | 16.566.222 | 16.614.138 | 38.080.598 | 47.270.707 |

L'incremento del patrimonio rispetto al 2012 è derivato principalmente dall'acquisizione a patrimonio del Collegio Universitario "C. Cattaneo" iscritto per 9.242.608 € (valore da verbale collaudo lavori).

⁴ dati stralciati dallo Stato Patrimoniale esercizio 2011 - Allegato B, pg. 69, in coerenza con quelli indicati a pag. 144 - Allegato H del Conto Consuntivo 2012



Come si può osservare, le ingenti spese per edilizia sostenute negli ultimi anni hanno portato l'ateneo ad incrementare annualmente il proprio patrimonio immobiliare, anche a fronte di beni dismessi.

La liquidità rimane quasi costante nell'ultimo quadriennio e garantisce con tranquillità il normale procedimento temporale dei pagamenti. Ancorché si sia decrementato, il totale delle differenze tra crediti e debiti, la gestione dei residui appare incanalata in un equilibrio che autorizza a presumere sani scenari finanziari per il *cash flow*.

3. IL PASSAGGIO DALLA CONTABILITÀ FINANZIARIA ALLA CONTABILITÀ ECONOMICA PATRIMONIALE

La L.240/2010 ha previsto, per le università pubbliche italiane, l'obbligo di adottare, dal 1° gennaio 2014, la logica economico-patrimoniale per l'elaborazione dei documenti contabili e l'obbligo di introdurre la contabilità analitica.

L'Ateneo finora ha utilizzato per la contabilità finanziaria un programma informatico "CIA", tenuto e sviluppato dal Consorzio Interuniversitario CINECA. L'Università degli studi dell'Insubria ha ritenuto di affidare a CINECA le operazioni per il passaggio al nuovo sistema contabile per mezzo del "progetto di migrazione U-GOV contabilità". Nella fattispecie l'affidamento diretto è stato giustificato dalla preesistenza di un Accordo Quadro con CINECA di durata quinquennale.

Al consorzio CINECA l'Ateneo ha affidato non solo l'esecuzione del progetto di migrazione da "CIA" a "U-GOV contabilità" e la predisposizione del sistema di contabilità economico-patrimoniale, ma anche, in particolare, la predisposizione di un sistema di contabilità analitica, nonché i moduli aggiuntivi necessari e funzionali alla rendicontazione contabile dei costi del personale, dei contributi studenteschi, dei progetti di ricerca, dell'erogazione dei compensi, della gestione delle missioni e della reportistica.

Un complesso contabile così come strutturato e concepito, se applicato e monitorato nei dettagli, non potrà non fornire quelle garanzie di conoscenza dei risultati contabili, funzionali a valutare sia i risultati di gestione complessivi, sia l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nell'utilizzo delle risorse.

In particolare la redazione del bilancio secondo i criteri della contabilità economica consentirà di porre con maggiore immediatezza in relazione i ricavi con le spese sostenute per la loro determinazione a prescindere dal momento in cui si manifesta il "diritto giuridico" ad acquisire determinate somme in entrata o analogamente indipendentemente dal momento in cui si assume l'impegno di spesa per soddisfare gli impegni contrattuali assunti (principi fondamentali della contabilità finanziaria).

Le principali differenze rispetto ad oggi si rileveranno per quei costi e ricavi che esercitano una loro utilità per un periodo superiore all'anno in cui avviene la manifestazione monetaria.



In particolare, quindi, sarà più agevole porre in corretta relazione le risorse economiche (costi e ricavi) relativi ai progetti di ricerca che hanno tipicamente carattere pluriennale. Ad oggi la lettura di questi dati risulta molto complessa perché dettata da una parte dalle dinamiche della assegnazioni ministeriali, dall'altra da trasferimenti alle strutture di ricerca che possono avvenire, e quindi essere contabilizzate, in esercizi diversi rispetto a quelle in cui viene contabilizzata la relativa entrata.

Sarà inoltre fondamentale diversa la rilevazione dei costi legati all'edilizia (e a tutte le spese con carattere pluriennale): mentre sino ad oggi l'intera spesa sostenuta viene detratta dall'avanzo di amministrazione nell'anno di "impegno" della medesima, con il passaggio al sistema di contabilità economico-patrimoniale, si avrà una imputazione di costo nei diversi anni in cui tali spese eserciteranno la propria utilità per una quota annua proporzionata alla vita utile del bene/immobile.

Anche l'acquisizione in entrata di somme straordinarie relative all'accensione di mutui, come verificatosi nel 2012 per l'ateneo, non avranno alcun impatto immediato sul risultato d'esercizio (ma solo sulle voci di attivo e passivo dello stato patrimoniale), mentre ad oggi si andavano a sommare, nella determinazione dell'avanzo di amministrazione, al pari delle altre entrate caratteristiche.

Ovviamente le dinamiche di cash flow saranno da monitorare attentamente per tenere adeguatamente sotto controllo l'equilibrio finanziario dell'ente.

In ultimo da evidenziare come il passaggio ad un bilancio unico potrà portare ad una lettura più chiara delle dinamiche dell'ente nel suo complesso, elidendo ciò che ad oggi vengono rilevate come partite di giro tra amministrazione e dipartimenti, e rimandando alla lettura dei singoli documenti contabili delle strutture con autonomia di gestione per le risultanze gestionali di dettaglio.

A parere di questo Nucleo di Valutazione, la complessità del progetto richiederà un impegno costante non solo dai vertici dell'ateneo, ma anche e soprattutto dal personale addetto. Sarà fondamentale raccogliere, interpretare, analizzare e gestire al meglio i dati. Saranno da osservarsi con attenzione le risultanze connesse ai progetti ed alla modalità di aggregazione e ripartizione degli oneri nei vari "centri di costo". L'Ateneo si dovrà attrezzare ed organizzare



preventivamente per individuare e correggere eventuali situazioni di inefficienza che potranno emergere nella redazione dei documenti contabili secondo i nuovi criteri.

Una volta consolidato, il sistema di contabilità analitica, potrà più facilmente supportare le decisioni in merito alla destinazione di risorse ai diversi progetti e processi per il miglioramento dei servizi agli studenti e per la ricerca.

Ma soprattutto la possibilità di sviluppare nuove modalità di riscontro costi/benefici degli investimenti e delle risorse destinate ai progetti dipartimentali in generale e dei connessi sottosistemi economico/finanziari in particolare, costituirà una base sicura per meglio impostare i *budget* di spesa. Saranno anche da incentivare altre forme di autocontrollo per poter raggiungere quegli equilibri ottimali particolarmente necessari in considerazione della progressiva riduzione delle fonti di finanziamento.

Tutto ciò premesso, al fine di fornire una valutazione complessiva dello stato dell'arte ed un'analisi prospettica di quello che potrà essere (oltre all'applicazione del sistema contabile) la rimodulazione dell'assetto organizzativo contabile più aderente alla realtà dell'ateneo, si è proceduto a verificare attraverso l'exkursus documentale quanto finora è stato fatto.

L'università con una serie di apposite deliberazioni, sulla scorta anche delle indicazioni fornite dal Miur e dal MEF, peraltro in armonia con quanto disposto dal D.Lgs n. 18 del 27-01-2012, ha introdotto e disciplinato:

- 1) il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitico;
- 2) il bilancio unico ed il bilancio consolidato.

Il decreto interministeriale di riferimento fornisce indicazioni relative alla modalità di redazione del quadro informativo economico-patrimoniale, relative ai principi contabili e agli schemi di bilancio da adottare, alla classificazione della spesa per missioni e programmi, alle modalità di redazione del bilancio consolidato, agli obblighi di trasparenza. Il decreto in questione ha rinviato ai decreti attuativi le incombenze per la definizione e applicazione:

- dei principi contabili e schemi di bilancio,
- dei principi di valutazione delle poste,
- dei criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale,



- dei criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico non autorizzatorio e del rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria,
- dei criteri per la classificazione della spesa per missioni e programmi,
- dei principi contabili di consolidamento.

A seguito delle indicazioni ministeriali suindicate, l'ateneo ha istituito con decreto rettorale un Comitato Direttivo (unità organizzativa con funzioni di coordinamento del progetto di contabilità economico-patrimoniale) con l'obbligo di predisporre il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Il documento prodotto, dopo varie modifiche, veniva definitivamente approvato il 18-12-2013. Lo stesso, oltre a disciplinare le materie indicate dal decreto interministeriale, regolamentava anche l'attività negoziale, la contrattazione attiva e passiva, la valorizzazione dei risultati della ricerca, la partecipazione ai consorzi e società ed altre disposizioni in materia di personale, nonché i manuali di contabilità e controllo di gestione e la gestione dei cespiti.

Tale quadro organizzativo-contabile è apparso a questo Nucleo coerente con gli obiettivi normativi e adeguato rispetto alle esigenze interne.

Ciò detto, questo Nucleo, preliminarmente, ha posto la propria attenzione sul primo documento contabile prodotto dall'ateneo con il nuovo sistema contabile: lo Stato Patrimoniale al 31-12-2013.

Va da sé che l'esame del solo Stato Patrimoniale di un bilancio senza i riferimenti della parte dinamica della gestione, il Conto Economico, non assume quel significato pieno della rappresentazione gestionale di un esercizio. Nel caso specifico lo Stato Patrimoniale è assimilabile alla mera elencazione dei beni per la costituzione di un'azienda, i cui valori di apertura sono stati desunti da una sorta di un estemporaneo inventario, i cui criteri e metodi di valutazione sono stati ricavati, in parte, da valutazioni soggettive ed in parte dalle indicazioni normative vigenti in materia.



Lo Stato Patrimoniale risulta predisposto sulla scorta delle indicazioni e dei principi contabili riassunti nell'art.8 del Regolamento predisposto dal Comitato Direttivo. Sinteticamente, come emerge dal Piano dei Conti della Contabilità Generale, esso si presenta come segue:

ATTIVITÀ:

- A) Immobilizzazioni (materiali ed immateriali), Immobilizzazioni Finanziarie,
- B) Attivo circolante, articolato in rimanenze ed acconti, crediti, attività finanziarie, disponibilità liquide;
- C) Ratei e risconti.

PASSIVITÀ:

- A) Patrimonio netto articolato in
 - 1. Patrimonio Libero,
 - 2. Patrimonio vincolato,
 - 3. Fondo di dotazione;
- B) Fondi rischi ed oneri, Trattamento di fine rapporto subordinato,
- C) Debiti,
- D) Ratei e risconti.

Vanno, infine, aggiunti i conti d'ordine.

Lo Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2014 (vedasi allegato) presenta un Capitale Netto (C.N.) così composto:

| | |
|----------------------|------------------------|
| Patrimonio Libero | 9.129.426,90 € |
| Patrimonio Vincolato | 58.491.944,30 € |
| Fondo di dotazione | 3.738.005,68 € |
| TOTALE | 71.359.426,88 € |

Sulla scorta della nota integrativa e delle notizie fornite dalla Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, relativamente alla composizione del Patrimonio netto, si è proceduto ad individuare la metodologia posta a base della determinazione degli importi.



3.1 PATRIMONIO LIBERO

Tale posta comprende l'importo dell'Avanzo di Amministrazione disponibile dell'esercizio 2013, determinato dalla situazione amministrativa della contabilità finanziaria per un ammontare di 9.129.467 €. Per tale importo, rispetto all'Avanzo effettivo disponibile di 8.356.449 €, l'ufficio economico-finanziario ha proceduto ad una rideterminazione tenendo conto delle maggiori economie disponibili e dei maggiori oneri non conteggiati (TFR, Fondo di riserva non utilizzato).

3.2 PATRIMONIO VINCOLATO

L'importo di cui sopra risulta diviso in due parti:

- a) fondi vincolati per ammortamenti futuri di beni acquisiti prima del 2014 per 27.344.231 €.
- Poiché i cespiti sono stati iscritti per il loro valore di acquisto, nella fattispecie per 52.512.210 €, i fondi vincolati assumono l'importo residuale ancora da ammortizzare. Sostanzialmente, gli importi vincolati delle immobilizzazioni costituiscono il valore contabile attuale, sui quali negli anni successivi si procederà a ridurre della quota di ammortamento fino ad azzerarne (contabilmente) il valore. Di fatto al momento della predisposizione dello Stato patrimoniale il valore iniziale di acquisto è stato ammortizzato per 25.167.978 €. Alla pagina n.7 della nota integrativa è stata predisposta una tabella nella quale sono state indicate le annualità di ammortamento delle singole categorie di beni e le relative aliquote. L'importo vincolato di cui sopra è composto anche da un valore residuo per "ammortamenti futuri con manutenzione di beni di terzi" sostenuti prima del 2014.
- b) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali per 30.763.74 €.

L'importo vincolato, come emerge dalla nota integrativa, è così composto:

| | |
|--|------------------------|
| fondi di ricerca vincolati da organi istituzionali (borse di ricerca, collaborazioni di ricerca) | 940.816,00 € |
| fondi finalizzati assegni di ricerca | 1.181.556,09 € |
| fondi vincolati per il personale, gli studenti, finanziamenti, investimenti | 27.948.409,51 € |
| fondi ricerca vincolati dipartimenti | 30.763.743,83 € |
| TOTALE FONDI VINCOLATI | 71.359.426,88 € |

3.3 FONDO DI DOTAZIONE

Le indicazioni ministeriali relative ai principi contabili hanno stabilito che il Fondo di dotazione sarebbe stato determinato per differenza tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato. Da qui l'importo di € 3.738.007 €.

Collateralmente alla Contabilità Generale, l'ateneo, in vista della impostazione della Contabilità Analitica per Centri di Costo, sulla scorta di quanto disposto dal Regolamento di contabilità amministrazione e finanza, ha predisposto anche la relativa struttura organizzativa che, di fatto, viene mappata all'interno del sistema contabile.

Le unità di imputazione dei costi sono state così individuate.

a) Centri di Responsabilità

Sono quelle strutture identificate quali soggetti di imputazione dei costi/ricavi all'interno del sistema contabile. Ai centri di responsabilità sono affidate risorse per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali con i programmi annuali e/o triennali. Attualmente presso l'Insubria i Centri di Responsabilità sono stati così individuati:

1. Amministrazione Centrale e gli Uffici di livello dirigenziale;
2. Centri di Servizio di Ateneo;
3. Dipartimenti.

b) Centri di Costo

Sono quelle entità individuate dall'Università a cui sono riferiti direttamente o indirettamente i costi sostenuti.

c) Progetti

Attengono ad iniziative temporanee a cui sono assegnate risorse (finanziarie ed umane), e che di fatto, in termini di struttura organizzativa, sono riferibili a Centri di Responsabilità ovvero a Centri di Costo.

L'applicativo CINECA utilizza il modulo CSA che "gestisce la rappresentazione della struttura organizzativa e mappa le strutture in cui sono incardinate le risorse umane (docenti, ricercatori, amministrativi e tecnici)". Questo modulo, per quanto attiene le spese di personale, contiene anche la gestione dell'attività contabile. Da questa struttura si dipartono le Unità Organizzative



che, in termini di contabilità, hanno il conseguenziale rilievo all'interno del Bilancio Unico di Ateneo, nel più ampio Modulo Contabilità.

Il sistema U-GOV contabilità, all'interno del Bilancio Unico di Ateneo, in sostanza, opera con due strutture di riferimento. Le Unità Economiche (UE) e le Unità Analitiche (UA).

Il Piano delle UE opera in Contabilità Generale e, con articolazioni interne, redige il Bilancio Unico. Il Piano delle UA, strutturato in via autonoma (amministrativa e gestionale) rappresenta il veicolo autorizzatorio del budget annuale da cui poi deriva e si articola la Contabilità Analitica e il Controllo di Gestione.

Al momento del presente esame l'università ha predisposto il "Budget Autorizzatorio Annuale 2015 e triennale 2015-2017" e pertanto nessun esame è possibile per l'esercizio 2013.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce di sviluppare e potenziare le strutture e le attività predisposte per il controllo di gestione. La progettazione e l'implementazione di un'efficace modello di contabilità analitica, finalizzato ad una adeguata contabilizzazione analitica dei costi, deve completare le attività sino ad ora realizzate

Si sottolinea come l'implementazione di un modello che definisca la ripartizione dei costi, sia per quelli comuni, diretti ed indiretti, non può ritenersi esaustiva ai fini della piena congruità del sistema.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che il sistema debba essere, in prospettiva, orientato alle seguenti caratteristiche:

- a) Articolazione: numerosità dei livelli di aggregazione delle informazioni economico-finanziarie;
- b) Rilevanza: tipologia delle aggregazioni e loro connessione con l'attività decisionale dei diversi organi;
- c) Selettività: rapporto tra la quantità di informazioni rilevanti ed irrilevanti;
- d) Orientamento: tendenza a privilegiare certe tipologie di eventi e informazioni (orientamento ai fattori o ai risultati, al passato o al futuro);
- e) Responsabilizzazione formale: numerosità e tipologia degli obiettivi economico-finanziari delle connesse aree di responsabilità;



- f) Rigidità processuale: grado di predefinitone, con regole e procedure, delle caratteristiche formali del sistema;
- g) Stile di controllo: tipologia di impiego della gestione per obiettivi economico-finanziari;
- h) Prontezza: intervallo temporale tra il verificarsi di un evento interno o esterno d'ambiente e la segnalazione dei suoi effetti economico-finanziari.

Ovviamente le caratteristiche di cui sopra debbono essere correlate alle variabili interne all'università. Tali variabili possono essere individuate nel:

- a) grado di complessità strutturale dell'università e dei suoi rapporti con l'ambiente;
- b) grado di dinamismo e discontinuità dell'università con l'ambiente in cui essa opera.

Per concludere, con tutti i limiti del caso che potranno essere superati "in itinere", questo Nucleo ritiene che gli strumenti e le indicazioni sopra segnalate mirano, da una parte, ad attuare la responsabilizzazione formale e, dall'altra, ad aumentare l'orientamento ai risultati, soprattutto a quelli di lungo periodo. Assumono poi, particolare peso gli attributi della rilevanza e della selettività, perché, a differenza di quanto avveniva e avviene con il solo sistema della contabilità generale, gli obiettivi di *budget* sono riferibili ad ogni specifica unità organizzativa. Lo stile e la modalità di controllo e la rigidità procedurale non sono connaturati agli strumenti, ma dipendono piuttosto da come vengono impiegati.

Non ultimo in ordine di importanza potrebbe essere il ricorso ad analisi e simulazioni economico-finanziarie. Queste, a differenza delle notizie fornite dalla Contabilità Generale, possono consentire di incrementare la rilevanza informativa e l'orientamento al futuro. Le simulazioni, infatti, possono guidare attività decisionali tenendo conto in modo esplicito di diversi possibili scenari futuri.





4. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2013-2015

4.1 IL D.M. 827/2013

Il Nucleo di Valutazione intende dedicare specifica attenzione, nell'ambito della presente Relazione, al tema della programmazione triennale delle Università per il triennio 2013-2015, le cui linee generali di indirizzo ed i cui obiettivi sono fissati dal Decreto Ministeriale 827/2013 in attuazione dell'art. 1 ter, comma 1 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7 e dell'articolo 10 del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49.

Il citato Decreto definisce un peculiare sistema di incentivazione delle attività degli atenei in base al quale questi ultimi possono concorrere all'assegnazione di finanziamenti specificamente dedicati alla programmazione triennale, a valere sul fondo di finanziamento ordinario. Tale sistema si basa sul programma presentato da ciascun ateneo per il predetto triennio, soggetto a valutazione iniziale da parte del Ministero per l'ammissione al finanziamento e a verifica successiva in ragione dei risultati raggiunti per gli anni 2014 e 2015, con erogazione progressiva (totale o parziale) dei finanziamenti richiesti e consolidamento finale. Per l'anno 2013 il finanziamento assegnato è integralmente erogato al momento dell'assegnazione, in considerazione dell'esclusione, per tale anno, dell'attività di verifica degli obiettivi fissati dall'Ateneo, necessariamente scadenziati negli anni successivi. L'intero finanziamento è soggetto a consolidamento finale, a decorrere dal 2016 relativamente agli importi dei programmi che hanno ottenuto nel triennio un finanziamento complessivo pari almeno al 90% rispetto a quanto attribuito nella valutazione iniziale, prevedendosi, viceversa, un recupero integrale e in quote costanti nel triennio 2016-2018 degli importi relativi ai programmi che abbiano ottenuto, nel triennio 2013-2015, un finanziamento complessivo inferiore al 60% rispetto a quanto attribuito nella valutazione iniziale.

Il Decreto precisa che l'ammontare massimo delle risorse attribuibili a ciascuna università statale non può superare il 2,5% di quanto attribuito a ciascuna a valere sul Fondo di finanziamento ordinario dell'anno 2012.

Il sistema di assegnazione dei finanziamenti appena delineato è soggetto ad interventi valutativi centrali basati sulla verifica iniziale della qualità e della fattibilità del programma presentato dagli Atenei, nonché su un meccanismo premiale basato su verifiche successive



relative al raggiungimento degli obiettivi. Pone pertanto all'attenzione di tutte le componenti dell'Ateneo coinvolte in tale processo l'impegno di delineare in modo chiaro e convincente gli obiettivi prefissati, nonché di individuare obiettivi realmente sfidanti ed efficaci per conseguire il miglioramento della qualità delle attività di didattica e di ricerca degli atenei. Sollecita inoltre gli atenei richiedenti ad esercitare uno sforzo costante volto al raggiungimento degli obiettivi indicati ed un continuo monitoraggio sui risultati progressivamente raggiunti, onde conseguire pienamente e consolidare i finanziamenti assegnati.

4.2 OBIETTIVI E LINEE D'AZIONE.

Gli obiettivi principali del DM, indicati nel suo art. 2, consistono nella promozione della qualità del sistema universitario e nel dimensionamento sostenibile del sistema universitario

Tre, invece, sono le linee di azione indicate nel predetto DM e segnatamente:

- il miglioramento dei servizi per gli studenti;
- l'integrazione territoriale;
- l'incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico.

4.3 I SERVIZI AGLI STUDENTI

Per gli studenti il decreto richiama gli atenei a curare nello specifico le attività di orientamento, la dematerializzazione dei servizi amministrativi dedicati agli studenti, la formazione a distanza ed un innalzamento degli standard qualitativi in tal senso. I piani triennali devono pertanto prevedere con chiara determinazione misure di miglioramento dei servizi per gli studenti. Ciò si traduce nella necessità per gli atenei di predisporre azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, come forma di prevenzione della dispersione e per un miglior inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, di semplificare, tramite l'uso degli strumenti di *information technology* l'accesso degli studenti alla documentazione e ai servizi amministrativi di ateneo e di attivare e migliorare i sistemi di erogazione a distanza delle attività formative attraverso le soluzioni più adeguate a rendere tale formazione totalmente efficace.



4.4 L'INTEGRAZIONE TERRITORIALE

Il principio dell'integrazione territoriale è volto a potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione. Altro aspetto costituente novità è lo sprone alla capacità di raccordo, nell'ambito della ricerca, con gli altri atenei e gli enti presenti sul territorio, nonché l'attenzione all'internazionalizzazione della didattica e della ricerca tramite il potenziamento dell'offerta didattica in lingua straniera, il sostegno alla mobilità studentesca e la capacità di attrarre docenti dall'estero. Tutti questi elementi sono fondamentali al fine dell'ottenimento dei fondi stanziati dal Ministero stesso.

Viene incentivata e premiata, laddove perseguita, la maggiore qualità nelle procedure concorsuali. Gli Atenei che introdurranno nelle commissioni per reclutare il personale accademico quote maggioritarie di docenti esterni ad essi, o almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca dell'area Ocse, verranno incentivati. L'invito esplicito è, pertanto, a modificare i propri regolamenti al fine di raggiungere i citati obiettivi.

Il DM intende inoltre incentivare l'incremento della quota minima del 20% delle assunzioni di docenti provenienti da ruoli e da percorsi esterni alla sede chiamante fino a renderla maggioritaria.

4.5 IL DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE

Per quanto attiene al cosiddetto "dimensionamento sostenibile" il Ministero prosegue sulla strada dell'incentivazione alla costituzione di Federazioni di Atenei, o addirittura alla realizzazione di fusioni, con accorpamenti degli attuali organi accademici e razionalizzazione dell'offerta formativa. L'articolo 3 vieta infatti l'istituzione di nuove università statali e telematiche, mentre prevede la possibilità, con una serie di vincoli e condizioni, di costituire università non statali legalmente riconosciute. Le federazioni di Università o fusioni fra Atenei andranno a costituire un *plus* in merito alla distribuzione delle risorse.

Anche l'accorpamento o l'eliminazione di corsi di laurea di cui l'Ateneo riconosca la non sostenibilità economica o la non utilità ai fini degli sbocchi occupazionali e la riduzione dei corsi in sedi decentrate che non rispettano i requisiti di qualità necessari sono condizioni rilevanti per la distribuzione delle risorse. Vengono poi chiariti i requisiti per l'apertura di nuovi atenei, il



Decreto chiaramente respinge qualsiasi possibilità di creazione di nuove realtà telematiche o statali a meno che non siano frutto della fusione di realtà già esistenti. Viene invece lasciata la possibilità di aprire atenei privati (non telematici) che sarà subordinata ad un rigido controllo da parte del Ministero. Per avere la prescritta autorizzazione bisognerà garantire l'esistenza di almeno un corso di laurea in lingua straniera e la sostenibilità economica del progetto formativo.

4.6 IL PIANO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELL'ATENEO PER IL TRIENNIO 2013-2015

Negli articoli 4 e 5 del citato DM vengono precisate le modalità con cui gli atenei possano attingere alle risorse messe a disposizione per la programmazione triennale secondo un meccanismo sopra descritto.

Il Decreto impone pertanto di adottare e di trasmettere al Ministero, entro quarantacinque giorni dalla data della pubblicazione del DM in Gazzetta Ufficiale, i piani triennali. I programmi presentati dovranno rispettare un principio di coerenza con gli obiettivi della programmazione, di adeguatezza rispetto ai risultati della VQR 2004-2010, e rispondere a criteri di chiarezza, efficacia, applicabilità e realizzabilità degli obiettivi indicati.

L'Università degli Studi dell'Insubria, di Como e Varese, in continuità con quanto già intrapreso negli anni precedenti, ha inteso tradurre le succitate linee guida entro un programma triennale, adottato nel marzo del 2014, che si sviluppa in cinque linee d'intervento definite *Obiettivi strategici* così individuati:

- Rafforzamento della vocazione internazionale, sia a livello didattico che di ricerca;
- Miglioramento dell'efficacia dei processi formativi;
- Supporto delle capacità di autofinanziamento della ricerca;
- Semplificazione e digitalizzazione di processi e procedure amministrative;
- Razionalizzazione delle sedi e dei servizi, nell'ambito dei seguenti *Macro Obiettivi*:
- Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti;
- Promozione dell'integrazione territoriale, anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione;
- Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico.

Le azioni di miglioramento dei Servizi per gli Studenti si basano su un programma volto all'apertura verso le nuove tecnologie, su azioni di orientamento in ingresso, in *itinere* e in uscita



dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro; sulla dematerializzazione dei processi e delle procedure amministrative per i servizi agli studenti; sull'erogazione di qualificata formazione a distanza.

L'Ateneo, in linea con quanto già intrapreso, pone quale strategia il potenziamento del livello di internazionalizzazione del percorso formativo con l'obiettivo di rendere l'offerta formativa maggiormente attrattiva, di ampliare il bacino di potenziali studenti e di migliorare il posizionamento dei futuri laureati nel mondo lavorativo, arricchendo il loro *curriculum* di esperienze internazionali e della conoscenza della lingua inglese. A supporto di ciò sono state pertanto scelte le seguenti linee d'intervento:

- Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo;
- Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.

In merito all'incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico, l'Ateneo intende adottare a livello regolamentare le previsioni regolamentari riportate dal DM 827/2013 riguardante la composizione delle Commissioni per il reclutamento del personale docente.

L'Ateneo ha altresì provveduto ad indicare, come richiesto dal Decreto del D.G. 14.02.2014, alcuni indicatori tra quelli previsti dal DM 104/2014 destinati ad essere utilizzati dal Ministero a fini di monitoraggio e valutazione, individuando il valore iniziale dell'indicatore e il valore target per gli anni 2014 e 2015, unitamente ai finanziamenti richiesti per le diverse voci, con indicazione del finanziamento minimo necessario per la realizzazione dei singoli interventi.

4.7 LE ASSEGNAZIONI DEI FINANZIAMENTI

Con DM del 4.12.2014 il Ministero ha provveduto alla valutazione iniziale e al finanziamento dei progetti presentati, disponendo che il monitoraggio sul raggiungimento dei *target* annuali sarà realizzato, per il 2014, entro il 30.06.2015 e, per il 2015, con la valutazione del *target* finale ovvero entro il 30.06.2016.



Inoltre, il DM 889/2014 ha previsto che, ove il finanziamento attribuito risulti inferiore a quello indicato dall'ateneo come minimo, l'ateneo potrà accettare il finanziamento senza rimodulazione dei *target* fissati o rinunciare al finanziamento, con l'effetto di escludere l'azione in oggetto dal monitoraggio e dalla valutazione finale.

La valutazione dei progetti è avvenuta secondo i seguenti criteri, indicati dal DM 827/13:

- coerenza rispetto agli obiettivi della programmazione;
- chiarezza degli obiettivi e coerenza delle azioni con essi pianificate;
- grado di fattibilità del programma, adeguatezza economica, eventuale cofinanziamento dell'ateneo o di terzi;
- grado e attitudine del programma a determinare un effettivo miglioramento e ad apportare un reale valore aggiunto rispetto allo stato dell'arte;
- grado di adeguatezza del programma con i risultati ottenuti nella VQR 2004-2010.

L'Università dell'Insubria ha ottenuto valutazioni massime (4 su un punteggio massimo di 4), con finanziamento attribuito al 100% rispetto a quanto richiesto, per la maggioranza delle azioni indicate nel piano di programmazione triennale, segnatamente per le azioni di orientamento nell'ambito delle azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti, per le azioni rivolte all'attrazione di studenti stranieri, per il potenziamento della mobilità studentesca, nonché per entrambe le azioni programmate nell'ambito del miglioramento della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico. Un punteggio leggermente inferiore al massimo (3,5 su un punteggio massimo di 4), con finanziamento attribuito al 90% rispetto a quanto richiesto, è stato assegnato per le azioni legate alla dematerializzazione dei processi amministrativi dei servizi agli studenti e per il potenziamento dell'offerta formativa con corsi in lingua straniera. Nel primo caso, l'azione pare rispondere non pienamente al criterio della attitudine del programma ad apportare un reale valore aggiunto rispetto allo stato dell'arte (punteggio di 0,5 su un punteggio massimo di 1). Nel secondo, il programma pare non rispettare pienamente i criteri della chiarezza degli obiettivi e della coerenza delle azioni pianificate con gli stessi (punteggio di 0,5 su un punteggio massimo di 1).

Un punteggio intermedio (2,5 su un punteggio massimo di 4), con finanziamento attribuito al 70% rispetto a quanto richiesto, è stato raggiunto con riguardo alla formazione a distanza. In



questo caso i criteri non pienamente rispettati risultano la coerenza rispetto agli obiettivi della programmazione, la chiarezza degli obiettivi e la coerenza delle azioni pianificate con gli stessi, nonché il grado di fattibilità, adeguatezza economica, eventuale cofinanziamento aggiunti dell'ateneo o di terzi (con riguardo a questi tre criteri è assegnato per ciascuno un punteggio di 0,5 su un massimo di 1).

4.8 VALUTAZIONI CONCLUSIVE

La valutazione complessivamente ottenuta dal piano di programmazione triennale 2013-2015 presentato dall'Ateneo si colloca nella fascia alta dei giudizi ottenibili, con una percentuale complessiva di valutazione positiva superiore al 90%.

I *deficit* rilevati con riguardo alle azioni per le quali è stato assegnato un punteggio inferiore al massimo sono verosimilmente ascrivibili, da un lato al necessario sviluppo di processi che richiedono infrastrutture e competenze specifiche che, come tali, sono talora difficili da progettare con chiarezza, coerenza e completezza nelle fasi iniziali della loro attivazione (in particolare per ciò che riguarda la dematerializzazione dei servizi per gli studenti e la formazione a distanza), dall'altro alla complessità di talune attività richieste per il pieno raggiungimento degli obiettivi divisi, come nel caso del potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera che presuppone, *inter alia*, adeguate strategie di attrazione di studenti dall'estero tramite attività di contatto e cooperazione con entità straniere che richiedono interventi complessi e che, nella maggioranza degli atenei italiani, hanno avuto avvio solo in epoca molto recente.

Ciò che più conta è, invece, l'attenzione sull'attuazione delle azioni programmate.

Il sistema di assegnazione dei finanziamenti in esame, come già segnalato, si basa su un meccanismo premiale/penale, che, da un lato, consente il consolidamento del finanziamento assegnato solo ove nel triennio il finanziamento ottenuto sia almeno pari al 90% di quello inizialmente concesso, dall'altro prevede il recupero delle somme erogate ove nel triennio non si raggiunga la percentuale del 60% del finanziamento inizialmente assegnato.

In tale contesto, è particolarmente importante che presso tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'ateneo, dall'amministrazione al corpo docente, sia coltivata la piena comprensione della centralità dei criteri meritocratici anche ai fini dell'acquisizione dei finanziamenti ministeriali erogati alle università e, nel caso di specie, la consapevolezza della necessità dell'impegno comune



a dare realizzazione al progetto indicato, affinché le iniziative adottate nei diversi ambiti risultino pienamente coerenti rispetto alle azioni programmate e funzionali a raggiungere gli obiettivi ivi indicati.

5. IL SISTEMA AVA

Nell'ambito dell'implementazione del Sistema di *Autovalutazione, Accredimento Iniziale e Periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione Periodica* (DM 47/2013), l'anno 2014 è stato caratterizzato dall'apertura della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (di seguito SUA-RD) per la rilevazione delle informazioni relative agli anni 2011-2013.⁵

La compilazione della SUA-RD si aggiunge ai già numerosi e impegnativi adempimenti che il sistema AVA richiede. Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno dedicare a tale adempimento un capitolo della presente Relazione per sottolinearne l'importanza e il ruolo strategico nel rating dell'Ateneo e delle sue componenti, anche ai fini dell'acquisizione dei finanziamenti ministeriali, e per evidenziare come esso rappresenti l'opportunità per i Dipartimenti, di acquisire e mantenere, attraverso una valutazione sistematica e continua delle informazioni raccolte, un'adeguata consapevolezza del loro posizionamento, dei punti di forza e delle criticità rilevanti, orientando in modo coerente la programmazione pluriennale in materia di ricerca e implementando tutti gli strumenti e le procedure utili per operare in qualità e avere quindi accesso agli incentivi premianti che il sistema prevede.

5.1 I CONTENUTI DELLA SUA-RD

Nel seguito vengono illustrati brevemente i contenuti della SUA-RD, sulla base delle linee guida pubblicate dall'ANVUR. La SUA-RD è suddivisa in tre parti:

- Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento,
- Parte II: Risultati della ricerca,
- Parte III: Terza missione.

La Parte I è relativa agli obiettivi, risorse e gestione del dipartimento ed è a sua volta articolata in tre sezioni.

⁵ Il termine entro il quale dovrà concludersi la rilevazione è previsto in modo scagionato per le diverse Parti e sezioni di cui la scheda si compone. Entro il **13 marzo 2015** dovrà terminare la rilevazione della Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento e della Parte II: Risultati della ricerca - sezioni D,E,F; entro il **30 aprile 2015** dovrà terminare la rilevazione della Parte II: Risultati della ricerca - sezioni G, H e della Parte III: Terza Missione. Dopo la chiusura della rilevazione, i dati inseriti rimarranno disponibili per la consultazione e il *download* da parte delle strutture (Dipartimenti e Atenei).



La prima sezione (Sezione A) sintetizza le informazioni relative agli obiettivi della ricerca dipartimentale, in termini di settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento, obiettivi di ricerca pluriennali, in linea con il piano strategico d'Ateneo, modalità di realizzazione degli obiettivi primari, modalità di monitoraggio per l'anno di riferimento.

La seconda sezione (Sezione B) analizza il sistema organizzativo del Dipartimento e la sua politica di qualità in relazione alla ricerca e al riesame annuale dei risultati di ricerca. È importante sottolineare che la prima iterazione del processo di autovalutazione (SUA-RD 2013) viene effettuata con riferimento agli obiettivi del piano strategico di Ateneo e agli esiti della VQR 2004-2010, mettendo in luce punti di forza, aree di miglioramento, rischi e opportunità riscontrati nella lettura dei risultati VQR. Il primo riesame si conclude con l'identificazione di proposte di miglioramento della qualità della ricerca anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi pluriennali (autovalutazione approfondita ogni tre anni e riesame specifico ogni anno).

La terza sezione (Sezione C) concerne risorse umane ed infrastrutture. Per quanto riguarda il primo punto viene mappato tutto il personale in servizio presso il Dipartimento, sia per quanto concerne il personale docente (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, specializzandi in area medica), sia per quanto concerne il personale tecnico amministrativo. Per quanto riguarda il secondo punto, deve essere fornito una descrizione dei laboratori di ricerca, grandi attrezzature espressamente di ricerca caratterizzate da un valore rilevante (tipicamente > 100.000 Euro e da un grado di specializzazione elevato – il valore può anche essere ottenuto come somma di diverse componenti di un'attrezzatura), biblioteche e patrimonio bibliografico, incluse le banche dati consultabili on line (quadro C1), di proprietà dell'Ateneo e in uso al Dipartimento anche se non in modo esclusivo.

La Parte II della SUA-RD è relativa ai risultati della ricerca ed è a sua volta articolata in cinque sezioni.

La prima sezione (Sezione D) riporta le pubblicazioni di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti, afferenti al Dipartimento, nell'anno di riferimento, corredate ove possibile dai codici identificativi delle basi di dati Web of Science e Scopus. Tali pubblicazioni saranno oggetto di un processo di valutazione basato su metodologie, distinte per le aree bibliometriche e non bibliometriche, secondo le linee guida che verranno rese disponibili dell'ANVUR. In particolare,



si prevede la definizione di un indicatore sintetico che terrà conto della qualità media delle pubblicazioni rapportate alla media nazionale e del numero di unità di personale afferente al Dipartimento dell'area, in modo analogo a quanto fatto per la VQR 2004-2010.

La seconda sezione (Sezione E) è relativa all'internazionalizzazione e analizza in particolare due parametri. Il primo parametro fa riferimento alle pubblicazioni con coautori stranieri e riporta le pubblicazioni a collaborazione internazionale (i.e. pubblicazioni con coautori affiliati a Enti/Istituzioni straniere). Il secondo parametro fa riferimento alla mobilità internazionale e misura il numero in giorni/persona di (1) ricercatori stranieri (affiliati a Enti/Istituzioni straniere) in visita al Dipartimento negli anni di riferimento e di (2) docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti in mobilità internazionale negli anni di riferimento.

La terza sezione (Sezione F) è relativa ai Docenti senza produzione scientifica per l'anno di riferimento⁶.

La quarta sezione (sezione G) è relativa ai progetti acquisiti con bandi competitivi e riporta i finanziamenti incassati attraverso bandi competitivi nel periodo di riferimento. Per essere considerato competitivo il bando deve prevedere la partecipazione di più soggetti (due o più Atenei, Enti Pubblici/Privati, Enti di ricerca, ecc.) e non può essere alimentato unicamente da fondi interni a un singolo Ateneo

Infine, la quinta sezione (Sezione H) è relativa a Responsabilità e Riconoscimenti Scientifici.

In quest'ambito vengono considerati diversi tipi di riconoscimenti di natura scientifica, tra cui in particolare:

- premi scientifici,
- fellowship di società scientifiche internazionali,
- direzione e/o partecipazione a comitati di direzione di riviste scientifiche, collane editoriali con caratteristiche di scientificità,
- direzione e/o Responsabilità Scientifica/Coordinamento di Enti o Istituti di Ricerca pubblici o privati, nazionali o internazionali, da parte di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti nel periodo di riferimento,

⁶ Per ciascun nominativo dell'elenco il Dipartimento/Ateneo potrà indicare eventuali periodi di aspettativa (in mesi).



- incarichi di insegnamento esclusivamente presso Atenei esteri o incarichi di ricerca esclusivamente presso Atenei e Centri di Ricerca esteri pubblici o privati,
- responsabilità scientifica di Congressi Internazionali da parte di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti nel periodo di riferimento.

Infine, la Parte III della SUA-RD è relativa alle attività istituzionali nella sfera della terza missione. È composta da un'unica sezione (Sezione I) che fa riferimento ai risultati dei dipartimenti in relazione a otto diversi ambiti di attività:

- proprietà intellettuale
- spin-off
- attività conto terzi
- public engagement
- patrimonio culturale
- tutela della salute
- formazione continua
- strutture di intermediazione

5.2 L'IMPORTANZA E L'UTILITÀ DELLA SUA-RD

L'importanza e l'utilità della SUA-RD si colgono considerando “come e dove” troveranno impiego le informazioni in essa contenute. Diversi – e tutti di rilievo – sono i momenti e gli aspetti della “vita” dell'Ateneo che verranno influenzati dai risultati della ricerca e, quindi, dalla valutazione delle informazioni fornite nella Scheda.

- 1) **La valutazione delle informazioni contenute nella SUA-RD è uno dei criteri su cui l'ANVUR basa la verifica dei requisiti per il conseguimento dell'Accreditamento Periodico delle sedi** (art. 3, c. 5, DM 47/2013). L'accreditamento periodico, nell'arco di 5 anni, prevede la valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei, attraverso la verifica dei requisiti di Assicurazione della Qualità di cui all'Allegato C del DM 47/2013. È importante ricordare che il D.M. 1059/2014 ha aggiunto il requisito **AQ 6: Valutazione della ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità:**



- *L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca;*
- *L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche della ricerca sono effettivamente realizzate dai Dipartimenti e dalle strutture di ricerca;*
- *L'Ateneo chiede e attua politiche e azioni verso i Dipartimenti e le strutture di ricerca finalizzate al miglioramento continuo della qualità della ricerca, puntando verso risultati di sempre maggior valore.*

Quindi, il conseguimento dell'AP dipende anche dalle informazioni contenute nella SUA-RD e il risultato dell'AP (pienamente positivo, soddisfacente, condizionato), come illustreremo in seguito, è uno dei fattori che influenza la distribuzione della quota premiale del FFO.

- 2) **Le informazioni contenute nella SUA-RD sono uno degli elementi su cui l'ANVUR basa la verifica annuale dei risultati della ricerca ai fini della Valutazione Periodica delle singole università**, trasmettendo i risultati al Miur entro il 31 luglio di ogni anno⁷ (art. 5, c. 1, DM 47/2013).

Gli esiti della valutazione periodica della ricerca sono destinati a influenzare in modo rilevante l'assegnazione della quota premiale del FFO destinata agli Atenei.

Guardando al recente passato, il DM 20 dicembre 2013, n. 1051, che indicava i **criteri di Ripartizione del FFO delle Università per l'anno 2013**, prevedeva un'assegnazione per finalità premiali pari a circa il 13,5% del totale delle risorse disponibili e la distribuzione della quota premiale del FFO agli Atenei (pari a complessivi € 819.000.000) è avvenuta secondo i seguenti criteri:

- 66% sulla base di criteri premianti la qualità della ricerca scientifica. Questa parte della quota premiale è stata ripartita per il 90% in funzione dei risultati della VQR 2004-2010 e per il restante 10% in funzione della politica di reclutamento, con riguardo alla qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni), sempre secondo le risultanze della VQR 2004-2010;
- 34% sulla base di criteri premianti la qualità della didattica

⁷ Con riferimento alla SUA-RD dell'anno precedente.

Il DM 4 novembre 2014, n.815, che indica i **criteri di Ripartizione del FFO delle Università per l'anno 2014**, ha previsto un'assegnazione per finalità premiali pari a circa il 18% del totale delle risorse disponibili. Nella distribuzione della quota premiale del FFO agli Atenei, i risultati della ricerca assumono un peso determinante (e crescente rispetto al 2013).

Il riparto della quota premiale del FFO 2014 (pari a complessivi € 1.215.000.000) è, infatti, avvenuta secondo i seguenti criteri:

- 70% in base ai risultati della VQR 2004-2010;
- 20% in base alle politiche di reclutamento, cioè in funzione della qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni), sempre secondo le risultanze della VQR 2004-2010;
- 10% in base ai risultati della didattica, con specifico riferimento alla componente internazionale (studenti Erasmus in entrata e in uscita e CFU conseguiti all'estero).

Tabella 5.2.1 - L'assegnazione al nostro Ateneo della quota premiale FFO 2013 e 2014

| Anno | Ricerca (VQR) | Ricerca – Politica di reclutamento | Didattica | Totale quota premiale FFO | Quota premiale FFO su TOTALE assegnazione |
|-------------|---------------|------------------------------------|-----------|---------------------------|---|
| 2013 | 3.702.246 | 211.784 | 1.692.908 | 5.606.938 | 14,7% |
| 2014 | 6.348.960 | 2.038.337 | 365.534 | 8.752.831 | 21,2% |

Questa breve digressione riferita agli anni 2013-2014 evidenzia che valutazione dei risultati della ricerca ai fini dell'assegnazione della quota premiale del FFO ha fatto esclusivo riferimento alla VQR 2004-2010, ma in futuro si dovranno necessariamente combinare i risultati dell'ultima VQR effettuata e le informazioni che si renderanno disponibili annualmente nella SUA-RD, sulle quali si baserà la verifica dei risultati della ricerca ai fini Valutazione Periodica delle Università (di seguito VP).

La VQR, essendo un atto di iniziativa ministeriale, non ha una periodicità regolare, quindi la VP (e la SUA-RD) rappresenta una fase di transizione progressiva dei risultati della VQR (aggiornamento dei dati della VQR e possibilità di catturare i miglioramenti anno per anno).

In particolare, ma senza voler entrare nel dettaglio tecnico del calcolo degli indicatori⁸, in base alla proposta ANVUR, la Valutazione Periodica della ricerca dovrebbe avvenire sulla base di cinque indicatori⁹ derivati sia dalla SUA RD sia dalla VQR:

- indicatore di ateneo per la ricerca derivato dalla SUA-RD (IFR_{SUA-RD})
- indicatore di ateneo per la terza missione derivato dalla SUA-RD ($IFTM_{SUA-RD}$)
- indicatore di ateneo per la ricerca derivato dalla VQR (IFR_{VQR})
- indicatore di ateneo per la terza missione derivato dalla VQR ($IFTM_{VQR}$)
- indicatore di ateneo derivato dalla SUA-RD ($IFRED_{SUA-RD}$)

Tenuto conto che la VQR offre nuovi risultati ogni 4 anni, i cinque indicatori si combineranno annualmente nell'indicatore finale IFS con modalità di calcolo che attribuiranno:

- pesi diversi alla ricerca (γ_R), alla terza missione (γ_{TM}) e all'indicatore IFRED (γ_{RED})
- pesi con valori decrescenti nei quattro anni (a partire dall'anno di disponibilità dei risultati VQR) agli indicatori derivati dalla VQR (α_{VQR})
- pesi con valori crescenti nei quattro anni (a partire dall'anno di disponibilità dei risultati VQR) agli indicatori derivati dalla SUA-RD (α_{SUA-RD})

$$IFS = \gamma_R (\alpha_{VQR} IFR_{VQR} + \alpha_{SUA-RD} IFR_{SUA-RD}) + \gamma_{TM} (\alpha_{VQR} IFTM_{VQR} + \alpha_{SUA-RD} IFTM_{SUA-RD}) + \gamma_{RED} IFRED_{SUA-RD}$$

Infine, il valore dell'indicatore finale di ateneo (IFS) verrà moltiplicato per un coefficiente >1 , $=1$, <1 in relazione allo stato dell'Ateneo nell'Accreditamento periodico (pienamente positivo, soddisfacente, condizionato).

I valori sono proposti direttamente per la distribuzione della quota premiale del FFO dedicata alla ricerca, che verrà così a dipendere:

⁸ La proposta ANVUR è stata presentata negli incontri formativi proposti nel corso del 2014, si deva ad esempio <http://anvur-miur.cineca.it/eventi/index.php/showevento/52>

⁹ I cinque indicatori rappresentano il risultato finale di una prima fase di calcolo basata sull'applicazione degli indicatori/parametri di cui al DM 47/2013 e allegati (in particolare l'allegato E).



- dai risultati dell'ultima VQR effettuata;
 - dai risultati della VP;
 - dai risultati dell'accREDITAMENTO periodico.
- 3) **Per i Dipartimenti, la compilazione della SUA-RD diventa un'opportunità per migliorare l'efficacia e la coerenza dell'attività di programmazione in materia di ricerca.** La raccolta sistematica e a intervalli regolari delle informazioni richieste dalla Scheda consente, infatti, di acquisire consapevolezza sulle tematiche di ricerca sulle quali sono impegnati i ricercatori, sul posizionamento del Dipartimento a livello nazionale e internazionale, sulle eccellenze e sulle aree critiche; permette di valutare l'adeguatezza dell'organigramma, degli strumenti, delle procedure e dei servizi che il Dipartimento mette in campo per lo svolgimento della ricerca e per il controllo dei suoi risultati, offrendo gli elementi su cui basare un'eventuale riprogettazione.
- La SUA-RD, quindi, può diventare essa stessa strumento prezioso, che prepara e guida i Dipartimenti verso un operato di qualità, aumentando le possibilità di accesso agli incentivi che il sistema prevede.
- 4) **Le informazioni contenute nella SUA-RD, la cui pubblicità l'ANVUR vuole promuovere, potranno essere utili a numerose classi di stakeholder** (studenti, famiglie, imprese, Enti pubblici, ricercatori), al fine di conoscere le competenze esistenti nei Dipartimenti dell'Ateneo e le aree scientifiche sulle quali si indirizza la ricerca. I soggetti interessati potranno così decidere, consapevoli e sulla base di informazioni aggiornate annualmente, se e come entrare in relazione con l'Ateneo e con le sue componenti.
- 5) Infine, ma non meno importante, dal punto di vista della **semplificazione e dell'efficienza amministrativa**, le informazioni "caricate" nella SUA-RD sostituiranno – rendendolo standardizzato e comparabile – buona parte del lavoro di raccolta dei dati sulle attività di ricerca che gli Atenei conducono già in via autonoma per diversi fini istituzionali (allocazione delle risorse, incentivi ai docenti, informazione esterna, ecc.).



Ancora, i contenuti delle Schede SUA-RD costituiranno la totalità dei dati necessari alle future VQR, riducendo in misura sostanziale il lavoro che gli Atenei hanno dovuto svolgere per raccogliere i dati necessari alla VQR 2004-2010 e per caricarli sull'interfaccia CINECA.



6. CONCLUSIONI

L'analisi del conto consuntivo 2013 rivela una situazione di sostanziale equilibrio economico-finanziario.

L'entità dei finanziamenti disponibili non registra, nel complesso, una flessione significativa. L'incremento della spesa per il personale tecnico amministrativo risponde ad esigenze di recupero dell'organico legate agli effetti di precedenti *turn over*. La riduzione della spesa per il personale docente è imposta da vincoli normativi, ma è destinata ad espandersi nuovamente in funzione delle immissioni in ruolo di professori associati in base al c.d. "piano straordinario". La consistente spesa per investimenti e ristrutturazioni immobiliari valorizza il patrimonio dell'Ateneo e si traduce in un miglioramento dei servizi agli studenti.

Quanto al prevedibile andamento delle risorse finanziarie, si osserva che la riduzione del FFO e delle entrate da contribuzione studentesca è destinata ad essere recuperata nell'esercizio 2014 e risulta comunque compensata dalla consistente quota premiale di FFO ottenuta dall'Ateneo in forza del buon risultato conseguito nell'ambito dei processi di valutazione in sede ANVUR (soprattutto con riguardo ai risultati della VQR) nonché dal significativo incremento delle entrate dovuto ai finanziamenti da enti pubblici e privati.

Nel complesso, la conservazione di una dotazione finanziaria in linea con quella disponibile nei passati esercizi pare affidata alla capacità dell'Ateneo di mantenere un buon posizionamento nell'ambito delle procedure di valutazione centrali e alla capacità di autofinanziamento.

Il Nucleo dà atto che i meccanismi premiali attivati dalle recenti normative incidono per una parte ancora modesta dei finanziamenti ottenibili, ciò che potrebbe depotenziare la loro funzione incentivante della promozione di processi interni finalizzati al miglioramento della qualità della didattica e della ricerca

Ciò non di meno, il quadro normativo è tuttora in evoluzione e l'impiego di criteri meritocratici nell'assegnazione delle risorse ministeriali potrebbe acquisire ulteriore rilievo. In tale prospettiva pare porsi, ad esempio, l'aumento della quota del FFO destinata a finalità premiali (che passa dal 13 al 18 %) disposta dal recente DM 815/2014.



Questo induce a mantenere alta l'attenzione sul livello di qualità dei risultati dell'attività di Ateneo, sull'efficienza, l'efficacia e la razionalità delle iniziative adottate.

Porta inoltre a suggerire di considerare con costante interesse le opportunità di autofinanziamento, anche attraverso l'elaborazione di progetti di ricerca ad alto potenziale innovativo, come tali suscettibili di attrarre finanziamenti esterni, nonché le iniziative di terza missione, anche in quegli ambiti disciplinari cui sono, per tradizione, meno coltivate.